

Comune di
Reggello (FI)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2014 - 2016

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	14.167	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	16.272	
di cui: maschi	n°	8.001	
femmine	n°	8.271	
nuclei familiari	n°	6.846	
comunità/convivenze	n°	7	
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)	n°	16.099	
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	133	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	176	
saldo naturale	n°	-43	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	642	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	426	
saldo migratorio	n°	216	
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	n°	16.272	
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.045	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.192	
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	2.146	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	8.409	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	3.480	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2008	9,75%	
	2009	8,81%	
	2010	9,94%	
	2011	9,60%	
	2012	8,17%	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2008	10,51%	
	2009	10,18%	
	2010	10,62%	
	2011	10,70%	
	2012	10,81%	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	0
	entro il 31/12/2012	n°	0
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
Con licenza elementare n.3.443			
Con licenza media n. 5.322			
Con diploma triennale n.95			
Con licenza media superiore n.3.898			
Con Laurea n. 1.032.			

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 121,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 12

* Fiumi e Torrenti n° 7

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 12,00

* Provinciali Km 56,00

* Comunali Km 140,00

* Vicinali Km 91,00

* Autostrade Km 5,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano regolatore adottato Si No
- * Piano regolatore approvato Si No
- * Programma di fabbricazione Si No
- * Piano edilizia economica e popolare Si No

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

DELIBERA C.C. 21/02/2006 N.15

DELIBERA C.C. 30/11/2006 N.92

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali Si No
- * Artigianali Si No
- * Commerciali Si No
- * Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - SERVIZI 1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	2	1
B2	Categoria B - Posizione economica B2	4	4
B3	Categoria B - Posizione economica B3	10	5
B4	Categoria B - Posizione economica B4	3	3
B5	Categoria B - Posizione economica B5	3	3
B6	Categoria B - Posizione economica B6	13	13
B7	Categoria B - Posizione economica B7	2	2
C1	Categoria C - Posizione economica C1	14	11
C2	Categoria C - Posizione economica C2	5	5
C3	Categoria C - Posizione economica C3	5	5
C4	Categoria C - Posizione economica C4	8	8
C5	Categoria C - Posizione economica C5	4	4
D1	Categoria D - Posizione economica D1	7	5
D2	Categoria D - Posizione economica D2	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	3	3
D4	Categoria D - Posizione economica D4	5	5
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2
D6	Categoria D - Posizione economica D6	5	5
	Dirigenti	1	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 84

fuori ruolo n° 1

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	8	n°	8	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	6	n°	6	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1) ATO TOSCANA CENTRO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE GESTIONE DEI RIFIUTI

2) AUTORITA' IDRICA TOSCANA

3) SOCIETA' DELLA SALUTE

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

1) Vari Comuni

2) Vari Comuni

3) Vari Comuni

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

Aer Spa

Toscana Energia

Publiacqua spa

Olcas srl

Farmavaldarno

Valdarno Sviluppo

Aer impianti srl

Soc.Consortile Terre del Levante Fiorentino

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Vari soggetti pubblici e privati

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) Servizio smaltimento rifiuti
- 2) Servizio idrico integrato
- 3) Servizio Parcometri
- 4) Centro natatorio
- 5) Imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- 6) Riscossione ICI e coattiva, ruoli, ecc.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- 1) AER Spa
- 2) Publiacqua spa
- 3) SIAK srl
- 4) U.I.S.P.
- 5) Abaco
- 6) Cerit Equitalia

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 7

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, San Godenzo.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Compartecipazione all'investimento per la realizzazione della variante alla SR 69 di Valdarno in riva destra d'Arno dallo svincolo autostradale di Incisa Valdarno in loc. Ciliegi al confine con la Provincia di Arezzo in prossimità della via Urbinese.

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Firenze, Comune di Figline, Incisa, Rignano, Pelago

Impegni di mezzi finanziari

0,00

Durata dell'accordo
L'accordo è:

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 11/01/2008

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Accordo di programma per l'ampliamento della "Casa di Riposo Lodovico Martelli"

Altri soggetti partecipanti

Azienda di Servizi alla Persona Martelli, Comune di Figline Valdarno, Comune di Incisa in val d'Arno, Comune di Rignano sull'Arno, Società della Salute Zona fiorentina sud est

Impegni di mezzi finanziari

160.252,00

Durata dell'accordo
L'accordo è:

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 19/05/2009

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Accordo di programma per la realizzazione degli interventi per l'adeguamento dell'invaso posto sul Borro di Ciliana in località Donnini nel Comune di Reggello.

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Firenze, Comunità Montana Montagna Fiorentina, Regione Toscana.

Impegni di mezzi finanziari

700.000,00

Durata dell'accordo
L'accordo è:

- in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 24/03/2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

Accordo di programma per la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno nel Comune di Reggello.

Altri soggetti partecipanti

Regione Toscana, Corpo Forestale dello Stato.

Impegni di mezzi finanziari 341.000,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**Oggetto**

Accordo di programma per la realizzazione di un parcheggio in loc. Le Fornaci

Altri soggetti partecipanti

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Impegni di mezzi finanziari 150.000,00

Durata dell'accordo**L'accordo è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata del Patto territoriale****Il Patto territoriale è:**

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**Oggetto****Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari****Durata****Indicare la data di sottoscrizione**

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

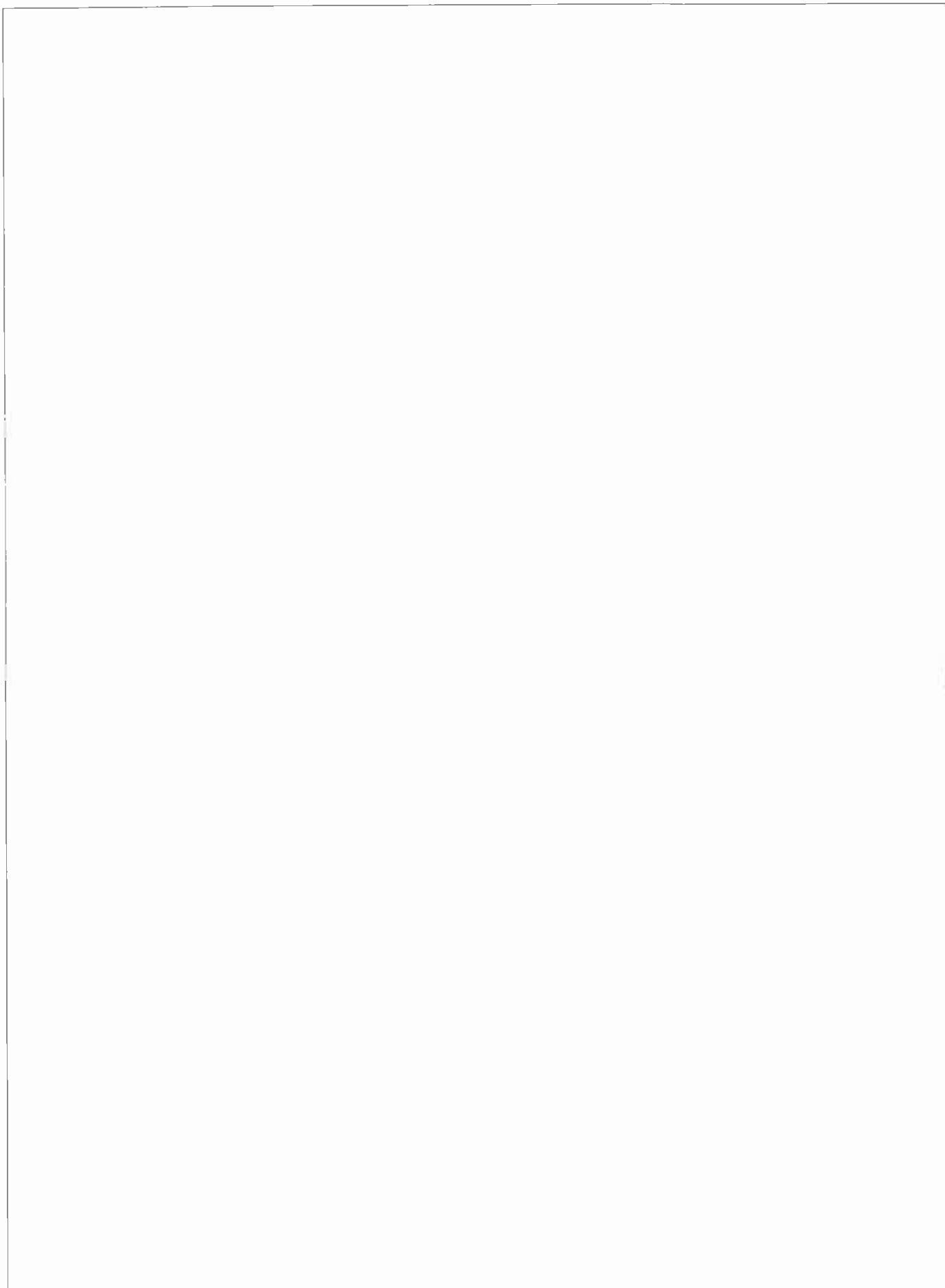
- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.338.801,28	12.574.105,93	16.224.417,27	15.009.379,98	15.246.337,34	14.418.138,30	-7,49

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
Imposte	5.061.464,89	6.064.772,59	7.086.000,00	6.840.082,00	6.950.082,00	6.950.082,00	-3,47	
Tasse	121.859,92	87.003,00	3.458.553,40	3.706.979,80	3.706.979,80	3.706.979,80	7,18	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.446.552,29	1.015.502,56	664.472,08	538.902,70	538.902,70	538.902,70	-18,90	
TOTALE	6.629.877,10	7.167.278,15	11.209.025,48	11.085.964,50	11.195.964,50	11.195.964,50	-1,10	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.-prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce è stata di recente interessata da molteplici variazioni di rilievo, delle quali si darà conto nei paragrafi che seguono.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per l'approfondimento di questa voce di bilancio, interessata da un radicale processo di trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario, si rinvia a quanto descritto nei paragrafi che seguono.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

IUC - Imposta Unica Comunale

La legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha designato un nuovo assetto dei tributi comunali, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione della Imposta Unica Comunale, in vigore dal 1 gennaio 2014.

Nel vigente quadro normativo, la IUC si compone:

1. dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e

2. di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola:

- a) nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e
- b) nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I principali riferimenti applicativi delle singole componenti l'Imposta Unica Comunale sono:

IMU

Interessa i proprietari di immobili ed i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc..) sugli stessi.

Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IMU sono: fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali. A/1, A/8 e A/9.

La base imponibile è data dal prodotto tra rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% ed un moltiplicatore, che varia da 160 a 55 in funzione della categoria catastale dell'immobile. A riguardo si segnala che il moltiplicatore dei terreni agricoli e non coltivati condotti da coltivatori diretti e IAP è ridotto dal 110 a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è fissata nel 7,6 per mille, che gli enti possono variare in aumento o in diminuzione del 3 per mille. E' altresì prevista la possibilità di applicare aliquote differenziate e detrazioni in caso di abitazioni principali classificate nelle categorie catastali. A/1, A/8 e A/9, o in caso di immobili locati.

Il versamento dell'imposta è previsto in due rate, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno.

Il gettito previsto per l'anno 2014 e per i due successivi, pari a € 2.670.000,00 è stato determinato tenendo conto dell'abbassamento di alcune aliquotecon delibera C.C. n. 48 del 20/05/2014.

TARI

Per chiarire taluni aspetti applicativi della rinnovata Tassa sui Rifiuti (TARI) è opportuno fare una breve rassegna degli aspetti evolutivi che nel corso del 2013 hanno caratterizzato l'applicabilità della previgente TARES.

Evoluzione della TARES nel corso del 2013

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, nella versione originaria, si presentava come un tributo dall'applicazione rigida, la cui determinazione avveniva esclusivamente con cd "metodo normalizzato" previsto dal D.P.R. n. 158/99, che fissava criteri e modalità di individuazione delle voci da considerare ai fini della copertura dei costi del servizio e del metodo di calcolo delle tariffe. Di qui la necessità di prevedere correzioni a tale metodo, previste nel D.L. n. 102/2013 che, all'art. 5, ha introdotto la facoltà di deroga per i Comuni nella scelta di applicazione del tributo per il finanziamento del servizio rifiuti, ricorrendo, in alternativa al metodo normalizzato della TARES classica:

al metodo della tares corretta,

al metodo della tares semplificata,

al mantenimento dei previgenti regimi di prelievo.

Infine, nel corso del 2013, il D.L. n. 32/2013 prima e la Legge di stabilità poi hanno sancito il definitivo passaggio dell'originaria componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi destinata al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, da tributo comunale a tributo erariale, determinandone anche: modalità e data per il relativo versamento, nonché modalità di accertamento riscossione, rimborso, sanzioni, interessi e contenzioso.

TARI: Presupposto, soggetti passivi, base imponibile

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare. La base imponibile del tributo è commisurata:

nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree, nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali è stata prevista una norma di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che, in sede di prima applicazione, si dovrà fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 3.508.718,25, oltre il tributo provinciale ambientale pari a € 105.261,55. Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100 % in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio e le relative spese. Il relativo regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 luglio 2014, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe viene deliberata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014.

TASI

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza, ...).

Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Presupposto, soggetti passivi, beni imponibili

Il presupposto applicativo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree (compresa l'abitazione principale). Ne consegue che i soggetti passivi del tributo sono i possessori e/o i detentori dell'immobile, tenendo presente che, nel caso in cui l'immobile risulta occupato da un soggetto diverso rispetto al titolare del relativo diritto reale, sorgono due distinte obbligazioni tributarie, in misura rispettivamente pari al 70% ed al 30% dell'ammontare dovuto (% stabilite per legge ma derogabili, entro certi limiti, da parte dei Comuni).

Per quanto riguarda gli immobili soggetti al tributo, si intendono tutti gli immobili che possono far presupporre la fruizione dei servizi comunali (e non solo quelli potenzialmente

produttivi di rifiuti urbani), intendendosi per tali tutte le costruzioni che rientrano nella definizione tecnica di fabbricato, valida ai fini catastali, ad eccezione delle aree pertinenziali destinate in modo durevole a servizio o ornamento del fabbricato cui sono asservite.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.100.000,00.

La disciplina dell'imposta, è rimessa all'apposito regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 20/05/2014, mentre la determinazione delle tariffe è fissata con deliberazione n. 49 del 20/05/2014.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Le aliquote dell'addizionale comunale per l'anno 2013 sono state confermate anche per l'anno 2014:

SCAGLIONI	ALIQUOTA
FINO A € 15.000	0,70%
DA € 15.000 A € 28.000	0,72%
DA € 28.000 A € 55.000	0,75%
DA € 55.000 A € 75.000	0,78%
OLTRE € 75.000	0,80%

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.740.000,00.

TOSAP

La tassa è determinata sulla base della delibera G.M. n. 32 del 10/03/2006, confermata anche per il 2014.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto uno stanziamento di Euro 93.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata sulla base della delibera G.M. n. 33 del 10/03/2006, confermata anche per il 2014.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 120.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) che torna a mettere in discussione i trasferimenti agli enti locali. Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

I valori previsti sono stati inseriti sulla base dei dati comunicati e dalla stima effettuata sull'ulteriore riduzione disposta dal DL 66/2014.

L'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2014 è pari a 528.902,70.

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

Imposta soppresa.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Aliquote I.M.U.

Con delibera C.C. n. 48 de 20/05/2014 sono state determinate le seguenti aliquote e detrazioni:

-Aliquota di base (ordinaria) nella misura dello 0,86 per cento

ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate, per le quali si ritiene di determinare le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse:

-Abitazione principale e assimilate, classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 del soggetto passivo in cui, unitamente al proprio nucleo familiare, dimora abitualmente e risiede anagraficamente, unitamente alle pertinenze della stessa, intese "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo", aliquota nella misura dello 0,35 per cento.

-Abitazioni e loro pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedono e dimorino abitualmente, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

-Abitazioni locatate con contratti di affitto di tipo concordato, stipulati in base all'art. 2 comma 3 della L. 431/1998, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

-Immobili tenuti a disposizione, aliquota nella misura del 0,99 per cento;

-Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

-Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997, ma non utilizzate dalle stesse, aliquota nella misura dello 0,76 per cento;

applicazione dell'aliquota ordinaria (0,86%) alle abitazioni e loro pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta e collaterale di secondo grado del contribuente, che vi risiedono e dimorino abitualmente;

detrazione di € 200,00 per "abitazione principale", e per le relative pertinenze;

TASI

Con delibera C.C. n. 49 del 20/05/2014 sono state determinate le seguenti aliquote e detrazioni:

- aliquota di base (ordinaria) nella misura del 1,5 per mille applicabile a tutti gli immobili diversi da quelli indicati di seguito,
 - abitazione principale e relative pertinenze, una per ciascuna delle categorie catastali classificate in C/2, C/6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, nella misura del 2,5 per mille;
 - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale, e relative pertinenze, come sopra definite, dei soci assegnatari nella misura del 2,5 per mille,
 - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e relative pertinenze, come sopra indicate, nella misura del 2,5 per mille;
 - casa coniugale assegnata al coniuge, e relative pertinenze, come sopra definite, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nella misura del 2,5 per mille;
 - unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, e relative pertinenze, come sopra definite, nella misura del 2,5 per mille;
 - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, intendendo come tale quella non fatta oggetto di contratto di locazione, unitamente alle pertinenze, come sopra definite, nella misura del 2,5 per mille;
 - unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, unitamente alle pertinenze, come sopra definite, nella misura del 2,5 per mille;
 - fabbricati rurali strumentali all'attività agricola nella misura del 1 per mille;
 - unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997 pari a zero;
- detrazione di euro 20,00 per quelle abitazioni principali e relative pertinenze la cui somma delle rendite catastali sia inferiore o uguale a euro 250,00;
- una detrazione di euro 50,00 per l'abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare (per nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche) è compresa una persona riconosciuta portatrice di handicap ai sensi degli artt. 3 e 4 della L. n. 104/92, oppure persona con grado di invalidità al 100 %, oppure priva di vista ai sensi della L. 382/70, oppure sordomuta ai sensi della L. n. 381/70, che risulti proprietario di una sola abitazione su tutto il territorio nazionale e che vi risieda

TOSAP

Vengono confermate le tariffe dell'anno precedente nei limiti del Dlgs 507/93. Il gettito si aggira intorno a € 93.000,00, tenendo conto del maggior gettito previsto dall'approvazione del regolamento sui passi carrabili.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Sono confermate le tariffe dell'anno precedente nei limiti del Dlgs 507/93. Il gettito previsto è pari a € 120.000,00, mentre per i diritti sulle pubbliche affissioni è pari a € 10.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF

Nel 2014 vengono confermate le aliquote del 2013 secondo la seguente tabella:

SCAGLIONI	ALIQUOTA
FINO A € 15.000	0,70%
DA € 15.000 A € 28.000	0,72%
DA € 28.000 A € 55.000	0,75%
DA € 55.000 A € 75.000	0,78%
OLTRE € 75.000	0,80%

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.740.000,00.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Dott. Stefano Benedetti, Funzionario Responsabile del Settore Finanziario, è il responsabile dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	235.535,23	32.252,11	714.229,12	246.215,30	246.215,30	218.016,26	-65,53
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	154.424,41	150.203,81	144.019,41	293.300,00	293.300,00	293.300,00	103,65
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	10.349,07	16.565,30	18.849,60	18.849,60	18.849,60	18.849,60	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	205.499,48	175.093,57	125.630,17	130.923,23	130.923,23	130.923,23	4,21
TOTALE	605.808,19	374.114,79	1.002.728,30	689.288,13	689.288,13	661.089,09	-31,26

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Contributi dello Stato

Si precisa che, con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011), si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti).

Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello Stato	Importo
Fondi sviluppo investimenti	28.199,04

Altri fondi	218.016,26
Totale	246.215,30

Contributi dalla regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione, si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi e agli interventi delegati dalla regione allegati al bilancio. In questa relazione si intendono evidenziare esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse si segnalano:

Contributi correnti della regione

	Importo
Servizi TPL	20.000,00
Progetto ragazzi doc	175.000,00
Buoni libro e borse studio	18.000,00
Gestione asilo nido	25.000,00
Integrazione canoni di locazione	50.000,00

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Il D. Lgs. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

Sono previsti nel Bilancio 2014 contributi tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni con la precisazione che le previsioni di entrata hanno come contropartita specifici stanziamenti di spesa e/o funzioni trasferite e/o delegate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	1.246.581,34	1.433.800,09	1.427.293,01	1.431.633,98	1.431.633,98	1.431.633,98	0,30
Proventi dei beni dell'Ente	173.481,40	224.380,00	197.358,12	236.700,00	236.700,00	236.700,00	19,93
Interessi su anticipazioni e crediti	9.956,39	7.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	62.818,54	155.989,06	91.255,52	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-1,38
Proventi diversi	225.315,98	241.469,36	492.720,77	420.750,73	340.750,73	340.750,73	-14,61
TOTALE	1.718.153,65	2.062.638,51	2.220.627,42	2.191.084,71	2.111.084,71	2.111.084,71	-1,33

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione allegata sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione I della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

La copertura del costo dei servizi a domanda individuale, considerando che la spesa dell'asilo nido è esclusa per il 50% dal calcolo ex art. 5 L.498/92, è pari al 92,37%. Se il costo dell'asilo nido fosse considerato per intero la copertura sarebbe pari al 47,87%.

Entrate da servizi dell'ente

Le principali entrate sono rappresentate da:

Principali entrate dei servizi dell'ente

Importo

Concessione servizio idrico integrato

390.604,

Asilo nido	300.000,00
Illuminazione votiva	80.000,00
Diritti di segreteria	99.200,00
Sanzioni codice della strada	285.000,00
Violazioni regolamenti e ordinanze	50.000,00

Tra i proventi dei beni dell'ente si segnalano le entrate per concessioni cimiteriali pari a € 130.000,00 e le entrate da fitti attivi per antenne pari a € 88.000,00.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	123.560,12	795.000,00	5.646,00	30.145,10	0,00	0,00	433,92
Trasferimenti di capitale dallo Stato	50.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	282.691,66	14.520,00	66.957,30	351.615,00	0,00	0,00	425,13
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	2.865,97	75.000,00	102.993,55	27.993,55	0,00	0,00	-72,82
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.180.415,63	1.242.000,00	717.479,33	572.000,00	450.000,00	450.000,00	-20,28
TOTALE	2.639.533,38	2.126.520,00	893.076,18	981.753,65	1.250.000,00	450.000,00	9,93

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante. Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili.

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale ed è pari a zero.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico" ha funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici quali Comuni, Province, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

IAlienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, per i quali si prevede l'alienazione, ammontano a € 30.145,10. Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni allegato al Bilancio 2014.

Principali alienazioni di beni dell'ente

Terreno Tosi € 1.880,00

Terreno S.Clemente € 11.900,00

Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dalla regione ed altri enti

Contr.regionale danni da eventi alluvionali (per privati) € 4.890,00

Contr.regionale eventi atmosferici €36.725,00

Contr.reg. Strada Secchieta € 310.000,00

Contr.Unione dei Comuni viabilità rurale € 27.993,55

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

I trasferimenti di capitale da altri soggetti sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale da altri soggetti
Permessi a costruire € 567.000,00
Attività estrattive € 5.000,00

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i “proventi delle concessioni edilizie “ e le relative sanzioni. Si ricorda che l’art. 2, comma 8, della Legge n. 244/2007, come in ultimo modificato dall’art. 10 comma 4 ter del D.L. n. 35/2013 conv. con legge n. 65/2013 ha reiterato per gli anni 2013 e 2014 la possibilità di utilizzare detti proventi per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento di spese correnti e per una ulteriore quota non superiore al 25 % esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell’attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2014. Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
 - al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
 - alle pratiche edilizie in sospenso;
 - all’andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2014:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie
Destinate a spese in conto capitale
73,55€ pari a € 417.000,00
Destinate a spese correnti
26,45 % pari a € 150.000,00

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
	2.152.692,46	920.564,13	692.479,33	567.000,00	450.000,00	450.000,00	-18,12	
TOTALE	2.152.692,46	920.564,13	692.479,33	567.000,00	450.000,00	450.000,00	-18,12	

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 567.000,00 e sono ripartiti per:

- Tit. II € 417.000,00 (73,55%): spese in conto capitale
- Tit.I € 150.000,00 (26,45%) spese correnti

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Negli anni successivi il gettito è stato previsto solo per investimenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 567.000,00 e sono ripartiti per:

- Tit. II € 417.000,00 (73,55%): spese in conto capitale
- Tit.I € 150.000,00 (26,45%) spese correnti

I valori sono stati inseriti sulla base delle previsioni effettuate dal responsabile del competente settore. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013 e tenendo conto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Negli anni successivi il gettito è stato previsto solo per investimenti.

La motivazione delle scelte è dettata da esigenze di bilancio.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Occorre precisare che le entrate da mutui non sono conteggiate ai fini del patto di stabilità interno mentre le spese sono conteggiate.

La tabella soprastante evidenzia, raggruppate per categorie, secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, la distinzione tra i vari finanziamenti.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP. ecc.). Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Diverse sono le motivazioni che possono spingere l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze da conseguire;
- assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La categoria 03 riporta le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziati in base alla diversa natura della fonte; sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP..

Non è prevista l'accensione di mutui, vista da un lato la necessità di non superare i limiti imposti dal legislatore e per l'effetto penalizzante per il patto di stabilità.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Non sono stati iscritti nuovi mutui nel triennio 2014-2016.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilita' liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessita' descritta.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa. Si precisa che non è stata effettuata l'eventuale articolazione per progetti. Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

L'Ente è dotato di una struttura con sette settori, ciascuno con un Responsabile. Sono stati affidati dodici programmi, affidati ai vari Responsabili. Il Comune di Reggello fa inoltre parte dell'Unione dei Comuni, per cui le funzioni ed i capitoli di spesa relativi al personale e all'informatica sono affidate all'Unione stessa.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione sarà approvato dalla giunta il Piano Esecutivo di Gestione.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2014 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'anno 2014 saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonomia determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno 2013;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2014 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2014, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nell'anno 2014 operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- CANCELLERIA, STAMPATE E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2013, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Sarà successivamente approvato il Piano Esecutivo di Gestione, in cui saranno dettagliati i vari obiettivi.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	4.037.334,56	0,00	0,00	4.037.334,56	3.909.443,45	0,00	0,00	3.909.443,45	3.895.985,28	0,00	0,00	3.895.985,28
3	380.381,15	0,00	0,00	380.381,15	380.381,15	0,00	0,00	380.381,15	380.381,15	0,00	0,00	380.381,15
4	1.285.606,40	0,00	0,00	1.285.606,40	1.283.138,13	0,00	0,00	1.283.138,13	1.280.665,54	0,00	0,00	1.280.665,54
5	200.520,67	0,00	0,00	200.520,67	200.064,09	0,00	0,00	200.064,09	199.588,59	0,00	0,00	199.588,59
6	261.712,42	0,00	0,00	261.712,42	260.432,59	0,00	0,00	260.432,59	259.143,20	0,00	0,00	259.143,20
7	43.102,07	0,00	0,00	43.102,07	43.102,07	0,00	0,00	43.102,07	43.102,07	0,00	0,00	43.102,07
8	1.491.773,79	0,00	0,00	1.491.773,79	1.484.326,32	0,00	0,00	1.484.326,32	1.479.442,47	0,00	0,00	1.479.442,47
9	4.079.306,51	0,00	0,00	4.079.306,51	4.145.480,78	0,00	0,00	4.145.480,78	4.141.510,65	0,00	0,00	4.141.510,65
10	2.079.307,46	0,00	0,00	2.079.307,46	2.077.676,45	0,00	0,00	2.077.676,45	2.076.027,04	0,00	0,00	2.076.027,04
11	212.292,31	0,00	0,00	212.292,31	212.292,31	0,00	0,00	212.292,31	212.292,31	0,00	0,00	212.292,31
13	0,00	0,00	938.042,64	938.042,64	0,00	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
Totali	14.071.337,34	0,00	938.042,64	15.009.379,98	13.996.337,34	0,00	1.250.000,00	15.246.337,34	13.968.138,30	450.000,00	0,00	14.418.138,30

3.4 - PROGRAMMA N° 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.Piccioli, Arch.Tamborrino, Dott. Benedetti, Francalanci,

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Segreteria

Quadro di riferimento

Le Amministrazioni Comunali di Piandiscò e Reggello hanno deciso di procedere con lo scioglimento della convenzione per la gestione associata della Segreteria Generale a far data dal 1/1/14. Contestualmente, l'Amministrazione Comunale ha raggiunto le necessarie intese con i Comuni di Rignano sull'Arno e Pelago (riconducendo la gestione del servizio de quo nell'ambito di tre Comuni che appartengono alla stessa Unione di Comuni) per la stipula di una convenzione per la Segreteria Generale prevedendo la presenza funzionale del Segretario Generale per n. 15 ore settimanali. La procedura di individuazione del Segretario Generale è tutt'ora in corso di espletamento.

La presenza di un Vice Segretario Generale, unitamente ad altre azioni di riorganizzazione attualmente vagliate dall'Amministrazione Comunale ha reso operativamente possibile tale soluzione. La segreteria generale e quella del Sindaco si caratterizzano per la loro funzione di supporto agli organi politici e alle altre strutture dell'Ente e come tali, stabili nel tempo e non suscettibili di variazioni.

Per l'anno 2014 l'obiettivo sfidante consiste nella introduzione della nuova versione web dell'applicativo relativo alle delibere di Giunta e Consiglio.

L'utilizzo di questo nuovo strumento tecnologico "Sfera", dovrebbe favorire l'economicità e l'efficienza nella gestione di questi atti. Il software permette di gestire in modo informatizzato i relativi atti, dalla creazione della proposta alla definizione dell'atto vero e proprio, seguendo tutto l'iter fino alla sua pubblicazione. Fra l'altro questo applicativo nasce con la possibilità della firma digitale che sarà adottata terminata la indispensabile fase di rodaggio e collaudo del nuovo sistema. Al sistema si accede dalla stessa scrivania virtuale del

Protocollo web ed è utilizzato oltre che dalla segreteria per tutte quelle attività tipiche dell'ufficio (redazione odg, verbalizzazione, numerazione, gestione pubblicazione e comunicazioni agli organi competenti), da tutte le unità abilitate alla creazione di proposte di delibere e dai responsabili incaricati di esprimere pareri, con un presumibile notevole risparmio di tempo e di carta.

Altri obiettivi della Segreteria Generale per quest'anno sono i seguenti:

-Tenuta "anagrafe delle Prestazioni":

Trattasi infatti di inserire nuovi soggetti a cui l'amm.ne comunale ha affidato incarichi di vario genere, di aggiornare i dati inerenti gli incarichi effettuati, gli importi dovuti e riscossi, in un software sul sito del Ministero della Funzione Pubblica, rispettando le scadenze da loro indicate sia per l'aggiornamento che per le comunicazioni richieste.

-Tenuta sul sito del Comune della Sezione "Amministrazione Trasparente".

Anche in questo caso trattasi di creare ed aggiornare questa sezione nel sito istituzionale del Comune durante tutto l'anno.

-Consegna tesserini venatori.

In attesa dell'entrata in funzione dell'U.R.P., quest'anno l'U.O. Affari Generali ha il compito di consegnare ai cacciatori ed alle associazioni venatorie i tesserini per la caccia.

-Introduzione di una nuova modalità di gestione della corrispondenza:

A partire dal mese di luglio gestiremo la corrispondenza del comune in partenza, tramite il "Centro Meccanizzazione Postale" di Firenze che si occupa di gestire la posta dei grandi Enti e che offre delle condizioni più vantaggiose rispetto all'ufficio postale locale. Trattasi di cambiare modalità di gestione tecnico-amministrativa e di passare per esempio, al servizio SMA (senza materiale affrancatura), tutte le buste in spedizione andranno personalizzate dall'ufficio con un timbro riportante il logo che ci fornirà Poste Italiane. In questo modo si azzereranno le commissioni del servizio di affrancatura.

-Altri obiettivi che l'U.O. si pone anche per quest'anno è quello di gestire, al meglio, tutti i compiti inerenti l'ufficio quali: la Protocolloazione con il nuovo software web, la PEC, l'Albo Pretorico on-line, la gestione dei sempre più numerosi contenziosi dell'ente, la gestione di contratti pubblici, la stipula di concessioni cimiteriali ecc. ecc.

Affari Generali

Quadro di riferimento

Preme in tale sede ricordare l'importante processo di riorganizzazione posto in essere dalla Amministrazione Comunale, e che ha trovato il proprio culmine nei seguenti atti organizzativi:

-Delibera di G.M. n. 76 del 10.4.2013 con la quale si è proceduto ad una "ricognizione della dotazione organica dell'Ente" a seguito della approvazione della nuova articolazione strutturale di cui alla delibera n. 256 del 21.12.2012;

-Delibera di G.M. n. 255 del 21.12.2012 con la quale si è proceduto ad approvare le necessarie modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per la parte necessaria a supportare il riassetto organizzativo;

-Delibera di G.M. n. 69 del 3.4.2013 con la quale si è proceduto alla ricognizione della assenza di personale in sovrannumero e/o eccedenza anno 2013.

-Delibera di G.M. n. 116 del 29.5.2013 con la quale si è proceduto ad approvare il nuovo Funzionigramma dell'Ente.

-Delibera di G.M. n. 29 del 26.4.2014 con la quale si è proceduto ad approvare lo stralcio del piano occupazionale.

Le suesposte misure organizzative accompagnano inoltre la conclamata volontà dell'Amministrazione Comunale di istituzione di un Ufficio Relazioni con il Pubblico che assommi in sé le prevalenti funzioni di relazioni tra l'Amministrazione e l'utenza esterna.

Tuttavia il sempre più complicato quadro di finanza pubblica, le sempre più stringenti norme in punto di acquisizione delle risorse umane, una dotazione organica storicamente ridotta all'osso (con un rapporto dipendenti/abitante pari a 1/195 circa) accompagnate dai sopra menzionati processi di riorganizzazione interna ed esterna, hanno costituito e costituiscono

elementi di una qualche frizione rispetto all'obiettivo dichiarato di attivazione dell'Urp entro la fine del 2014.
Gestioni associate

Quadro di riferimento.

Dal 1 gennaio del 2013 sono state attivate in sede di Unione dei Comuni le gestioni associate relative al Centro Unico Appalti, alla gestione del personale, ai sistemi informatici e quella "pesante" relativa alla protezione civile, mentre è stata attivata nel corso del 2014 anche quella relativa alla V.A.S (Valutazione Ambientale Strategica). Tali eventi hanno e stanno avendo un impatto rilevante sia sulla struttura comunale, in virtù del trasferimento di unità di personale alla Unione, sia sui processi, sulle relazioni interne e su quelle esterne "da" e "verso" la Unione. Si tratta come è evidente di un vero e proprio "work in progress" affatto immune da criticità, rispetto al quale è necessario assicurare un costante presidio in termini organizzativi, di monitoraggio e di controllo. Si deve peraltro registrare il fatto negativo della sospensione della attività del C.U.A a far data dal 1 luglio del 2014 per oggettivi problemi di dotazione organica del servizio. Attualmente le Amministrazioni Comunali interessate sono impegnate nel verificare la sussistenza delle condizioni organizzative per la riattivazione del C.U.A a far data dall'1/1/15.

Obiettivi

Gli obiettivi per l'anno 2014 non sono come ovvio autonomamente definibili da questa Amministrazione né dalle altre Amministrazioni che fanno parte della Unione dei Comuni, bensì troveranno compiuta definizione nei documenti di programmazione della Unione stessa, cui si rinvia integralmente.

UFFICIO ANAGRAFE

Compito dell'Ufficio Anagrafe è tenere il registro della popolazione, tramite il quale si può avere una conoscenza esatta di dove risiede un cittadino del Comune e come sia composto il suo nucleo familiare.

Il registro dell'Anagrafe consiste pertanto in una raccolta sistematica di dati riguardanti le singole persone, i gruppi familiari e le convivenze che hanno la loro residenza nel territorio comunale. Presso questo Ufficio è possibile richiedere tutti i certificati anagrafici.

Presso l'Anagrafe si possono richiedere i seguenti certificati, in carta semplice o in bollo, a seconda dell'uso a cui sono destinati:

- Cittadinanza Italiana - Residenza all'estero
- Contestuale - Elettorale - Residenza e cittadinanza
- Contestuale Residenza e stato di famiglia
- Contestuale Residenza, cittadinanza
- Contestuale diritti politici - Residenza, cittadinanza e stato civile
- Esistenza in vita
- Godimento diritti politici - Stato di famiglia

- Stato di famiglia ad uso assegni
- Stato di famiglia storico
- Residenza storico
- Iscrizione liste elettorali
- Stato di famiglia AIRE
- Residenza AIRE
- Stato libero
- Stato vedovile
- Residenza

N.B.: l'eventuale marca da bollo di € 16,00 è a carico del cittadino che deve provvedere all'acquisto

I certificati si ottengono facendone richiesta presentando un documento di identità valido. Per molti certificati è comunque possibile ricorrere all'autocertificazione.

Tutti i certificati relativi ad informazioni che non possono cambiare nel tempo (nascita, morte, ecc.) non hanno scadenza.

Tutti gli altri hanno validità sei mesi e, quando sono scaduti, possono essere utilizzati firmando una dichiarazione che confermi le informazioni contenute.

Presso l'Ufficio Anagrafe si possono autenticare le firme sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà; si possono autenticare le copie di documenti. Compito dell'Ufficio anagrafe è anche rilasciare le carte d'identità.

Si può richiedere il passaporto facendo da tramite con la Questura, con la quale esiste un apposito collegamento telematico.

L'Ufficio Anagrafe provvede, su richiesta degli interessati ai cambi di residenza, iscrizioni, cancellazioni e variazioni di indirizzo all'interno del Comune. Provvede inoltre al rilascio delle attestazioni di soggiorno per i cittadini Comunitari.

UFFICIO LEVA:

L'Ufficio Leva del Comune provvede ogni anno a redigere la lista di leva dei giovani che hanno compiuto il diciassettesimo anno di età e che sono iscritti in anagrafe e in AIRE.

Con congruo anticipo l'ufficiale dello stato civile deve richiedere ai Comuni di nascita dei giovani che verranno compresi nella lista di leva, i relativi estratti di nascita. Nel contempo deve assicurare ad ogni Comune di nascita dei giovani l'iscrizione nella lista di leva per ragioni di residenza.

All'inizio dell'anno l'Ufficiale di Stato Civile pubblica all'albo, per quindici giorni consecutivi, l'elenco preparatorio della lista di leva. Trascorso tale termine, presi in esame eventuali ricorsi ed eventuali nuove richieste di iscrizione si procede alla formazione della lista di leva.

Tale lista viene redatta in duplice esemplare uno dei quali viene consegnato al Distretto Militare di Firenze entro il 10 aprile di ogni anno.

Inoltre l'Ufficio Leva cura l'aggiornamento con nuove iscrizioni e cancellazioni, dei registri dei ruoli matricolari. Tali registri contengono le vicende militari di tutti coloro che sono stati iscritti nelle liste di leva del Comune di Reggello .

Su richiesta degli interessati vengono rilasciate le certificazioni relative agli esiti di leva di ognuno. Tali certificazioni vengono richieste sia per lavoro che per pratiche di pensione e sempre quando uno deve dimostrare come e quando ha assolto agli obblighi di leva.

UFFICIO STATISTICA:

I compiti del Comune nella gestione dei servizi di competenza statale sono, tra gli altri, quelli relativi alla statistica.

A tale proposito, il Servizio svolge le obbligatorie funzioni istituzionali di organo periferico dell'ISTAT, per tutte le attività che rientrano nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale nonché le funzioni dovute per gli adempimenti topografici ed ecografici previsti dalla legislazione anagrafica per la formazione e gestione delle basi territoriali comunali con particolare riferimento alla numerazione civica ed alla toponomastica.

Il Servizio Statistica e Ricerca provvede inoltre a dare risposte su quanto attiene le attività di natura amministrativa e tecnico/statistica nel rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione stessa.

E' compito dell'ufficio di statistica curare gli adempimenti relativi ai censimenti (popolazione, industria, ecc.) oltre alle statistiche sui consumi, sanità, ecc. promossi dall'ISTAT.

UFFICIO ELETTORALE

Il servizio elettorale provvede:

- alla tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali, generali e sezionali, ed aggiunte;
- all'emissione delle tessere elettorali ed all'aggiornamento a seguito modifiche di Indirizzo all'interno del Comune stesso;
- alla redazione dei verbali dell'Ufficiale Elettorale per i vari aggiornamenti ordinari e straordinari previsti per legge;
- all'aggiornamento e alla tenuta dell'albo delle persone idonee alla funzione di scrutatore e Presidente di seggio elettorale;
- all'aggiornamento e alla tenuta dell'albo dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte di Assise e di Appello;

- all'organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie.

UFFICIO DI STATO CIVILE

Lo Stato Civile è un ufficio istituito in ogni Comune con il compito di tenere i registri di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte.

Tutte le attività dell'Ufficio di Stato Civile sono disposte dal Regolamento D.P.R. n.396 del 3 novembre 2000 il quale, dispone, che in ogni comune debbano essere tenuti i Registri di Stato Civile, in base alle cui risultanze gli ufficiali di Stato Civile devono rilasciare gli estratti ed i certificati loro richiesti.

Certificazioni di Stato Civile

Riportano i dati estratti dagli atti di stato civile e sono:

1. Certificato di nascita - (validità illimitata);
2. Estratto dell'atto di nascita (contiene annotazioni di matrimonio - morte e l'ora di nascita validità 6 mesi);
3. Certificato di matrimonio - (validità illimitata);
4. Estratto dell'atto di matrimonio (contiene annotazioni di regime patrimoniale - comunione o separazione dei beni validità 6 mesi);
5. Certificato di morte - (validità illimitata);
6. Estratto dell'atto di morte - (validità 6 mesi);
7. Estratti degli atti di nascita, matrimonio e morte rilasciati su modello internazionale da presentare all'Estero.
8. Certificati o estratti di nascita recante l'indicazione della paternità e maternità (devono essere richiesti direttamente dall'interessato o da un genitore se minorenni);
9. Copie integrali (validità 6 mesi) E' necessario presentarsi con un documento d'identità valido e viene rilasciato all'interessato. N.B. Se il ritiro viene effettuato da persona diversa dall'interessato occorre presentare apposita delega con allegata

Art. 15 comma 1 Legge n. 183/2011 - Obiettivo "Decertificazione"

A decorrere dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative a stati,

qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione ed i gestori dei pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio.

Pertanto, abbiamo avviato una attività di informazione nei confronti degli utenti affinché adeguino le loro richieste nel rispetto della normativa in vigore, ribadendo l'integrale sostituzione di tutti i certificati nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione.

"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: obiettivo essenziale è l'assicurare costantemente la funzionalità ovvero la rispondenza alle funzioni cui gli immobili sono stati destinati (uffici, scuole, etc.), attraverso la realizzazione di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessarie

3.4.3 - Finalità da conseguire

(segue)

Gestione entrate tributarie.

La legge di stabilità per l'anno 2014 ha introdotto importanti novità nella gestione dei tributi locali; tra queste l'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), la cui applicazione è fissata a partire dal 1° gennaio 2014.

Il nuovo tributo si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa sui Rifiuti (TARI) e del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI).

Le tre diverse entrate si caratterizzano per avere differenti presupposti, soggetti passivi, modalità di determinazione della base imponibile, aliquote, tariffe e calcolo dell'obbligazione tributaria, con la necessità, da parte dell'Ente, di approvare per l'anno 2014 nuovi regolamenti e nuove aliquote e tariffe. Il regolamento TASI, il regolamento TARI, le aliquote IMU e TASI sono già state approvate. Il regolamento IMU non è stato modificato mentre le tariffe TARI saranno approvate contestualmente al bilancio di previsione.

Per quanto attiene la TASI, trattandosi di una nuova tassa, si evidenzia la necessità di acquistare un software di gestione e di effettuare il successivo popolamento della banca dati per la gestione della tassa stessa.

Inoltre la re-internalizzazione dal 2014 della gestione della TARI (ex TARES), ha reso necessario dapprima l'acquisizione delle banche dati da AER, gestore del servizio, successivamente l'importazione nel nuovo applicativo e la relativa bollettazione per l'anno 2014. Sono stati emessi i primi due acconti della TARI, sulla base delle tariffe dell'anno precedente con scadenza 31 luglio e 30 settembre. Nonostante il poco tempo a disposizione, a causa delle scadenze degli acconti TASI e IMU del 16 giugno, si è provveduto ad effettuare una prima bonifica della banca dati sulla base dei primi errori emersi in fase di importazione. Successivamente, anche sulla base delle segnalazioni dei contribuenti, sarà effettuato una lunga attività di bonifica della banca dati fornita

Alla luce di quanto sopra esposto (istituzione e/o gestione nuovi tributi) e visti i dettami generali della normativa in materia di federalismo fiscale, che tende ad una progressiva contrazione dei trasferimenti provenienti dallo Stato, i tributi locali si presentano come la maggiore fonte di risorse ed appare necessario un potenziamento delle relative capacità di reperimento delle stesse.

Allo stato attuale si è in possesso di un archivio in larga parte non aggiornato con riferimento alla TARES e di un altro archivio (non dialogante) per la gestione degli accertamenti ICI.

E' stato avviato un progetto per il potenziamento del sistema informativo dell'Ufficio Entrate al fine di sviluppare nel corso dei prossimi mesi una banca dati unica per tutti i tributi gestiti dall'Ente, con gestione informatizzata che permetta di sovrapporre le informazioni disponibili per uno stesso contribuente ricostruendone la situazione fiscale con un sufficiente livello di accuratezza. E' necessario, pertanto, che l'Ufficio sia supportato da esperti con competenze insieme informatiche e tributarie in modo da ottenere una banca dati completa di tutte le informazioni di cui l'ufficio necessita indipendentemente dai singoli programmi gestionali utilizzati.

Da un punto di vista operativo si propongono le seguenti azioni:

- "analisi delle banche-dati TARES fornite dal Concessionario e confronto con le altre informazioni in possesso dell'Ufficio e telematiche;
- "rilevazione delle difformità rilevate;
- "attività di controllo capillare delle posizioni relative ai diversi contribuenti;
- "correzione e bonifica della banca dati con il riallineamento delle diverse posizioni;
- "attività di popolamento dati;
- "creazione di un archivio unico informatico dei contribuenti per la gestione degli accertamenti IMU, ICI, TARES, TARI E TASI.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.037.334,56	3.909.443,45	3.895.985,28	
TOTALE (C)	4.037.334,56	3.909.443,45	3.895.985,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.037.334,56	3.909.443,45	3.895.985,28	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	4.037.334,56	100,00	0,00	0,00	0,00	26,90
Totale (a+b+c)						4.037.334,56

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	3.909.443,45	100,00	0,00	0,00	0,00	25,64
Totale (a+b+c)						3.909.443,45

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	3.895.985,28	100,00	0,00	0,00	0,00	27,02
Totale (a+b+c)						3.895.985,28

3.4 - PROGRAMMA N° 3 POLIZIA LOCALE N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott. Giovannetti

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 02, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;
- Polizia commerciale;
- Polizia amministrativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

La somma quantificata di Euro 285.000,00 per la riscossione sanzioni amministrative al CDS deriva dall'attività di vigilanza stradale di cui è istituzionalmente competente la Polizia Municipale.

Vi si ricomprendono più frequentemente le sanzioni per il controllo della sosta, sia nel capoluogo che nelle frazioni, oltre che naturalmente le sanzioni che derivano dai controlli della velocità effettuati con lo strumento Autovelox 104 C2 e con lo strumento Telelaser e più in generale alle violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada che vengono rilevate nell'ordinario svolgimento del servizio.

Il territorio di riferimento è composto da 14 frazioni oltre al capoluogo ed ha una vasta estensione territoriale; si può evincere, quindi, come le differenze morfologiche dello stesso creino delle problematiche diverse in materia di circolazione stradale, sia per il controllo che per l'impiego del personale:

-nel fondovalle la presenza generalizzata di insediamenti industriali e artigianali, concentrati soprattutto nella zona dell'autostrada, comporta la necessità di dover far fronte a specifiche esigenze che sono quelle del controllo del traffico pesante e non;

-sempre nel fondovalle la presenza di insediamenti quali centri commerciali di alta moda richiamano, soprattutto in certi periodi dell'anno, notevoli afflussi di traffico che appesantiscono una viabilità già abbastanza congestionata;

-nella zona collinare invece la problematica che emerge è data dalla presenza turistica soprattutto nel periodo primavera-autunno;

-sempre nella zona collinare ed in particolare nel capoluogo, nel periodo primavera - estate emergono delle esigenze di controllo e presidio del territorio correlate alle numerose manifestazioni popolari e tradizionali che vengono organizzate o direttamente dall'Amministrazione Comunale, oppure dalle varie associazioni presenti;

- nella zona montana infine da notare la difficoltà di dover gestire la stagione turistica di Vallombrosa nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, che comporta oltre che un afflusso notevole di gitanti domenicali, anche la presenza di un mercato domenicale per tutto il periodo, la Fiera annuale del 15 agosto e manifestazioni di varia natura.

La somma di Euro 50.000,00 per riscossione sanzioni amministrative in genere, deriva da tutta quell'attività di controllo ai regolamenti in generale, ai regolamenti comunali di polizia urbana e rurale ed alle leggi di competenza della Polizia Municipale, che esulano dal controllo tipico di Polizia Stradale, ma che comunque sono incardinate nei compiti tipicamente riconducibili all'ufficio.

La somma di Euro 20.000,00 per introito parchimetri deriva dalla quota di competenza del comune in seguito alla stipula di apposita convenzione con la Ditta Siak di Firenze e relativa alla regolamentazione della sosta a pagamento in Piazza Potente, Piazza IV Novembre, Via Dante Alighieri del capoluogo e, limitatamente al periodo dal 1 di giugno al 30 settembre, al parcheggio ex segheria di Vallombrosa.

La scelta di affidare ad una ditta esterna la gestione dei parchimetri ha risolto non pochi problemi per l'Ufficio, in quanto tale servizio richiederebbe altrimenti un elevato costo di installazione, oltre che di impiego di personale specializzato per la sua attuazione.

L'impiego dei cinque parchimetri soddisfa l'interesse pubblico della fluidificazione del traffico nell'ambito del capoluogo, garantisce una rotazione costante dei veicoli e soddisfa conseguentemente le esigenze di sosta di un alto numero di utenti con una disponibilità di stalli relativamente limitata.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (B)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	344.381,15	344.381,15	344.381,15	
TOTALE (C)	344.381,15	344.381,15	344.381,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	380.381,15	380.381,15	380.381,15	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
POLIZIA LOCALE
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		% su tot.			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
380.381,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,53
					380.381,15	

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		% su tot.			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
380.381,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,49
					380.381,15	

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		% su tot.			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
380.381,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,64
					380.381,15	

**3.4 - PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- Scuola materna;
- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

**3.4.2 - Motivazione delle scelte
POLITICHE SCOLASTICHE**

Prosegue il proficuo rapporto di collaborazione instaurato, ormai da diversi anni, con l'Istituto Comprensivo di Reggello per la realizzazione di politiche ed attività comuni finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed all'ottimizzazione delle risorse. Per regolamentare i rapporti di collaborazione è stato recentemente rinnovato il protocollo di intesa che disciplina i diversi aspetti, educativi, economici relativi alle politiche scolastiche.

Prosegue anche il rapporto convenzionale con le tre scuole dell'infanzia paritarie del territorio (Monte Tabor, Cancelli, Regina Mundi, Matassino, Regina della Pace, Donnini) . E' prevista la predisposizione del "PEZ Scolare" 2014/2015 redatto in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello e presentato alla Zona Fiorentina Sud-Est per il finanziamento sui fondi della L.R.32/2002. che prevede progetti per bambini disabili e bambini stranieri presenti nelle nostre scuole

Predisposti protocolli d'intesa con i comuni limitrofi (Rignano sull'Arno - Pelago) per i rimborsi da erogare ai suddetti comuni per i servizi scolastici forniti agli alunni residenti a Reggello.

ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTI, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI

Per quanto concerne i servizi scolastici, nell'ottica di offrire un valido sostegno alle famiglie nella gestione dei figli, sono proposti i servizi educativi di pre e post scuola, gestiti da educatori qualificati, previa affidamento del servizio con gara pubblica. Sulla base del trend degli ultimi anni si prevede un mantenimento dei servizi attivati.

Il trasporto scolastico è organizzato con servizio integrato scuolabus, mezzo di linea comunale e mezzi di linea Scarl Autolinee Chianti Valdarno.

Una parte del servizio è garantito con due linee date in appalto, assegnate a seguito di specifica gara pubblica. Una diversa organizzazione del servizio sarà predisposta, previa accordi

con la Provincia di Firenze, sulla base del progetto T.P.L. Lotto debole Chianti - Valdarno e relativa gara provinciale.

La complessa organizzazione del servizio è strutturata in modo da garantire una risposta ottimale su tutto il territorio comunale. Parte delle spese relative al trasporto scolastico integrato, effettuato con mezzi TPL sono coperte con i capitoli relativi al suddetto servizio.

Ne'll'ambito della collaborazione con l'Istituto Comprensivo continueranno anche i servizi effettuati dai due mezzi comunali per garantire le uscite didattiche e per le attività sportive giornaliere, organizzate dall'Istituto Comprensivo..

Il servizio di refezione scolastica, è garantito, per tutti i plessi, con pasti veicolati dal centro cottura di via De Nicola, Cascia, gestito dalla ditta CAMST, aggiudicataria della gara europea espletata nel 2008, gestore dell'appalto fino al termine dell'anno scolastico 2014/2015.

Proseguono le attività di controllo del servizio ed il coordinamento della gestione informatizzata della mensa e dei pagamenti che, a tre anni dall'attivazione, risulta apprezzato dalle famiglie. Assicurati, con le modalità comunicate dalla Regione e dalla Provincia di Firenze, gli interventi economici a sostegno delle famiglie per il diritto allo studio tramite l'erogazione dei fondi previsti nel Pacchetto Scuola. In base alla vigente normativa saranno erogati i contributi a tutti gli alunni residenti frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, anche se frequentano scuole al di fuori del territorio comunale. Stessa modalità anche per l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Il comune sostiene la spesa per tutti gli alunni residenti, anche se frequentano scuole fuori del territorio comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.267.606,40	1.265.138,13	1.262.665,54	
TOTALE (C)	1.267.606,40	1.265.138,13	1.262.665,54	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.285.606,40	1.283.138,13	1.280.665,54	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ISTRUZIONE PUBBLICA
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.285.606,40	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,57
					1.285.606,40	

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.283.138,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,42
					1.283.138,13	

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
1.280.665,54	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,88
					1.280.665,54	

3.4 - PROGRAMMA N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma CULTURA E BENI CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:

- Biblioteche, musei e pinacoteche;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

POLITICHE CULTURALI

I progetti culturali sono mirati alla produzione di una cultura della storia e della memoria del territorio fra passato e futuro; sono improntati alla convivenza civile, alla salvaguardia e al rispetto dei principi e delle regole della democrazia. Concorrono all'identificazione di percorsi fondati sulla collaborazione consapevole dei cittadini e sulla positiva interazione dei diversi soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

Prosegue il lavoro delle reti culturali costituitasi negli anni sia a livello comunale che intercomunale, nella quale sono confluite le diverse attività promosse in questi anni.

Continueremo a sviluppare processi culturali integrati di area vasta, nei quali l'interazione tra diversi soggetti ha fino ad oggi prodotto sinergie efficaci.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del P.I.C. 2014 è prevista la realizzazione di una serie di iniziative di area relative ai musei, archivi e biblioteche. Progetti comunali e zonali saranno presentati alla Regione per l'accesso ai finanziamenti del P.I.C.

E' previsto la realizzazione del progetto "I Monaci e la cultura scientifica tra il 600 e l'800", che si svolgerà presso il Museo dell'Abbazia di Vallombrosa, in collaborazione con la Regione Toscana, Abbazia di Vallombrosa, Museo Masaccio d'Arte Sacra e il Sistema Museale Chianti Valdarno. All'interno del Sistema Museale anche progetti didattici per le scuole del nostro Comune

Prosegue il rapporto convenzionale con l'Associazione Musicale Giovanni da Cascia per la promozione dell'attività musicale rivolta ai ragazzi, la collaborazione con le associazioni del territorio per la realizzazione di iniziative culturali. Sono previsti Concerti di Musica Classica - "Voci d'Estate 2014", in collaborazione con la suddetta associazione nel capoluogo, a Tosi e nella Pieve di Cascia.

Con la rassegna "Musica e cultura 2014" nella Pieve di Cascia per i mesi di luglio e agosto in programmazione concerti ed eventi culturali. Ancora eventi musicali sul territorio con il Progetto "Settima Luna Festival".

Come negli scorsi anni l'Amministrazione intende realizzare iniziative qualitativamente rilevanti, inerenti la promozione e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, architettonico presente sul nostro territorio. Tra le manifestazioni in programma alcune sono realizzate in collaborazione con la Regione, con la Provincia, l'Unione dei Comuni Valdarno - Valdiseve ed il Centro Interculturale di Pontassieve (River Art - D.I.M.M.I e Pace e Liberta')

Tra le principali iniziative attività Museali " Amico Museo" e "Notti D'Archeologia, Cicli di conferenze relative a "Reggello nella storia" , cantieri di Arte Contemporanea,

presentazioni di libri, conferenze. Continua Reggello Estate 2014: rassegna di musica, teatro, burattini, iniziative per promuovere il centro storico e le frazioni: Panchine Parlanti- Fico Fiabino, Teatro a Km zero con le compagnie locali; iniziative in collaborazione con le associazioni dei commercianti, e Pro Loco, come la Notte Bianca. Per le iniziative culturali e Conferenze di Storia e Archeologia in programmazione sarà utilizzata la sala multimediale della Biblioteca Comunale, insieme alle piazze e luoghi caratteristici del comune. Per quanto attiene nello specifico alla Biblioteca Comunale è previsto il potenziamento del patrimonio librario, con acquisti coordinati nell'ambito del sistema bibliotecario Comunità Montana del Mugello, Unione dei Comuni e del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (S.D.I.A.F.). Continua, nuovamente migliorato, il sistema di prestito interbibliotecario fra tutte le biblioteche aderenti ai sistemi. Continua il progetto R Feed per l'etichettatura dei volumi, propedeutico al potenziamento del prestito elettronico ed all'autoprestito. Nel periodo estivo è prevista l'apertura Non Stop della biblioteca; la notte della biblioteca, apertura serale lettura e prestito libri. Iniziative di promozione della lettura (Sfogliafibro), attività ludico, educative saranno promosse in biblioteca e nelle scuole, con la collaborazione di associazioni operanti nel settore. Per l'attività della biblioteca, dell'emerooteca e della sala multimediale sono state stipulate specifiche convenzioni con associazioni di volontariato del territorio (AUSER - ANTEAS). Per ciò che concerne invece l'Archivio Storico, sistemato nei locali allestiti presso la biblioteca comunale, proseguiranno le iniziative di valorizzazione e visibilità della documentazione. Nello specifico continua la catalogazione e sistemazione del materiale della sezione separata da versare in archivio storico (1950 - 1970) sul PIC 2014.

RICORRENZE

Le Feste Nazionali e Regionali del 2013 sono quelle presenti nel calendario istituzionale, quali la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, il 25 Aprile, 2 giugno " Festa della Repubblica", il 4 Novembre, la Festa della Toscana.

In tali occasioni sono promosse iniziative celebrative, in collaborazione con le Associazioni del territorio e l'Istituto Comprensivo di Reggello.

Nelle manifestazioni organizzate per le ricorrenze istituzionali è previsto il coinvolgimento degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Reggello, anche tramite la realizzazione di percorsi didattici.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	200.520,67	200.064,09	199.588,59	
TOTALE (C)	200.520,67	200.064,09	199.588,59	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	200.520,67	200.064,09	199.588,59	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
CULTURA E BENI CULTURALI
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	200.520,67	100,00	0,00	0,00	0,00	1,34
Totale (a+b+c)						200.520,67

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	200.064,09	100,00	0,00	0,00	0,00	1,31
Totale (a+b+c)						200.064,09

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	199.588,59	100,00	0,00	0,00	0,00	1,38
Totale (a+b+c)						199.588,59

**3.4 - PROGRAMMA N° 6 SPORT E RICREAZIONE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il servizio SPORT E RICREAZIONE fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprendibili all'interno di questo programma sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella funzione 06 e precisamente in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:

- Piscine comunali;
- Stadio comunale, palazzina dello sport e altri impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

POLITICHE SPORTIVE

Il Comune continua nel sostegno all'associazionismo sportivo presente sul territorio comunale. L'utenza sportiva ha subito un notevole incremento con una conseguente crescita dell'interesse per lo sport sia a livello promozionale, sia dilettantistico, sia a livello amatoriale ed è pertanto opportuno intraprendere interventi ed azioni di promozione.

L'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico e nei momenti di sospensione dell'attività didattica da parte delle società sportive, associazioni e gruppi sportivi amatoriali è gestita in economia in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. Sono in corso procedure di manifestazione di interesse per la concessione degli impianti sportivi di frazione o comunali. Per la gestione della Piscina Comunale, è stato stipulato con la U.I.S.P. sede di Firenze il contratto di appalto rep. n. 4169/00 del 31.12.2009, con scadenza nel 2020.

Per la gestione dello stadio comunale e del nuovo campo in erba sintetica è stato stipulato con la Società sportiva Resco Reggello il contratto di appalto rep. n.4192 del 14.09.2012, con validità di 15 anni.

MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

L'attività e promozione di ogni disciplina sportiva è fortemente legata al supporto dell'Amministrazione comunale che ha sempre favorito la realizzazione di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale.

L'Amministrazione insieme ai diversi soggetti sportivi, valuta e verifica l'attività svolta e l'utilizzo degli impianti sportivi dati in concessione; fa una valutazione delle proposte presentate, con l'esame di tutte le componenti che determinano l'evento (periodo di svolgimento, richiamo turistico, promozione sportiva); pianificazione e coordinamento degli eventi in modo da evitare duplicazioni di iniziative rivolte ad uno stesso obiettivo

Le suddette strategie hanno fornito lo stimolo alle società per misurarsi con sempre nuove iniziative che hanno fatto assumere a Reggello un importante ruolo nella promozione dello Sport e delle relative associazioni. Tra le principali attività la Festa delle Società Sportive.

TEMPO LIBERO

L'Attività del Tempo Libero si propone di mantenere un alto standard di qualità delle prestazioni offerte alla cittadinanza. In particolare l'impegno è rivolto miglioramento della capacità di raggiungere ed informare il cittadino ed è teso a proporre azioni mirate al miglioramento della qualità delle iniziative, puntando sull'offerta di attività ricreative e sportive che coinvolgono i cittadini.

Altre iniziative di rilievo sono quelle connesse alle festività del capoluogo, dove si organizzano varie iniziative legate ai tradizionali Festeggiamenti del Perdonò che prevedono manifestazioni culturali, ricreative e varie .

Durante il periodo natalizio si promuovono iniziative legate alla valorizzazione del Centro Storico del capoluogo. Le attività sono realizzate in collaborazione con le pro loco del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	261.712,42	260.432,59	259.143,20	
TOTALE (C)	261.712,42	260.432,59	259.143,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	261.712,42	260.432,59	259.143,20	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SPORT E RICREAZIONE
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
261.712,42	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74
					261.712,42	

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
260.432,59	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71
					260.432,59	

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
259.143,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,80
					259.143,20	

**3.4 - PROGRAMMA N° 7 TURISMO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio.

Sono da ricomprendere in esso le attività presenti nella funzione 07 e specificatamente:

- Servizi turistici;
- Manifestazioni turistiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

GEMELLAGGIO

Il Comune di Reggello è gemellato con i paesi di Billy-Montigny (Francia), Rossdorf (Germania), Voesendorf (Austria), ed è stretto da Patto di Amicizia con il comune di Trzebinia, oltre ai paesi con cui sono iniziati rapporti di amicizia e reciproca conoscenza quale, Blaj (Romania), Benakty (Rep. Ceca), Rossdorf Rhoen (Germania), Kindberg (Austria). La formula del gemellaggio, ossia il patto che sancisce la nascita di una relazione permanente fra due paesi affini per tradizioni e programmi, ancorché spesso di diversa nazionalità, è fenomeno in forte espansione, voluto per siglare l'amicizia tra due popoli. In questo anno si è realizzato a Reggello l'evento Europa Rad, al quale hanno partecipato i comuni gemellati.

POLITICHE TURISTICHE

Il processo di riqualificazione dell'attività turistica del territorio comunale di Reggello, avviata in questi anni, sta proseguendo in maniera adeguata e comprende il recupero dell'autenticità degli eventi, delle manifestazioni collaterali, nonché dell'immagine complessiva del Comune, attraverso un recupero delle tradizioni e della memoria, con utilizzo corretto degli spazi pubblici. Prosegue l'attività di collaborazione con l'Unione dei Comuni della Montagna Fiorentina, per specifiche attività turistiche e di promozione del territorio, anche all'estero.

L'elaborazione di programmi di animazione, la regia di diversi eventi, l'organizzazione dei servizi, avviene avvalendosi di società operanti nel settore e con la collaborazione delle diverse Pro - Loco operanti sul territorio, regolarmente iscritte all'Albo Provinciale.

Obiettivo dell'Amministrazione è la creazione di sinergie fra le diverse Associazioni, tese a valorizzare al meglio il territorio comunale sotto il profilo turistico, anche tramite il coinvolgimento degli operatori del settore. La promozione turistica e la comunicazione per i turisti italiani e stranieri che arrivano a Reggello, sono curate mediante l'apertura di Uffici Turistici nel capoluogo e Saltino, mediante stipula di convenzioni con le Pro Loco del Territorio. Operativo dal 2010 anche il punto di informazione turistica presso il Centro The Mall di Leccio aperto in seguito alla stipula di un'apposita convenzione. Attivo anche l'Ufficio informazioni turistiche posto all'uscita del Casello Autostradale A1 Incisa Valdarno - Reggello. E' stato inoltre promosso il territorio di Reggello con l'installazione di cartelli promozionali turistici sull'Autostrada del Sole.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	43.102,07	43.102,07	43.102,07	
TOTALE (C)	43.102,07	43.102,07	43.102,07	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	43.102,07	43.102,07	43.102,07	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
TURISMO
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
43.102,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.102,07
						0,29

Anno 2015						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
43.102,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.102,07
						0,28

Anno 2016						
Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	Di sviluppo		% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
43.102,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.102,07
						0,30

**3.4 - PROGRAMMA N° 8 VIABILITA' E TRASPORTI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Dott.ssa Elisi o Lisi**

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

Nel programma sono da ricomprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

"Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: manutenzione, adeguamento del patrimonio esistente, sviluppo delle infrastrutture, esecuzione delle opere e delle procedure necessarie per la garanzia delle condizioni di sicurezza e decoro della viabilità pubblica.

"Illuminazione pubblica e servizi connessi: l'illuminazione pubblica risponde al bisogno di sicurezza e protezione avvertito da tutti i cittadini, in ogni tipo di spazio urbano: strade con traffico di veicoli, vie, piazze, aree verdi, aree monumentali.

Obiettivo fondamentale è sviluppare le migliori soluzioni atte allo scopo, compatibilmente con l'attuale stato della tecnologia, al fine di analizzare, pianificare e migliorare le misure di illuminazione contenendole al fondamentale obiettivo del risparmio energetico.

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALI E SERVIZI CONNESSI

I servizi di T.P.L. sul territorio di Reggello sono gestiti, dal 2005, dalla Società Consortile a r.l. Autolinee Chianti Valdarno (A.C.V). E' previsto l'espletamento della nuova gara regionale da parte della Regione Toscana e per il Lotto Debole Chianti - Valdarno, da parte della Provincia, con la quale si è approvata apposita convenzione per la gestione associata del servizio.

L'Amministrazione Comunale, in forza della convenzione per la gestione associata, stipulata con la Regione, collabora alla programmazione della gestione dei servizi di interesse locale, attraverso l'Osservatorio Trasporti Comunale ed il Comitato Tecnico dell'Unione dei Comuni Valdarno - Valdisieve.

Lo scopo è l'ottimizzazione delle risorse, la ristrutturazione dei servizi e l'ampliamento di quelli "a chiamata", per garantire la piena funzionalità del trasporto su gomma, i collegamenti "integrati" con i treni e la rispondenza alle esigenze del territorio.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento ed il miglioramento del trasporto scolastico integrato, organizzato in modo da garantire il servizio agli alunni della scuola dell'obbligo e di consentire a quelli delle scuole superiori il raggiungimento dei numerosi plessi scolastici frequentati dai residenti, situati in diversi comuni della zona (Figline, San Giovanni, Montevarchi, Pontassieve, Bagno a Ripoli).

Per il periodo estivo l'attivazione del servizio di circolare Reggello - Vallombrosa - Secchietta - Consuma Montemignaio, con la formula "bus + trekking", sperimentata a partire dal 2007, che ha avuto visto una buona risposta da parte dei cittadini. Continua la gestione in economia di un servizio di linea comunale integrato scolastico e di una parte del servizio della suddetta circolare estiva.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	61.500,00	61.500,00	61.500,00	
TOTALE (B)	61.500,00	61.500,00	61.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.410.273,79	1.402.826,32	1.397.942,47	
TOTALE (C)	1.410.273,79	1.402.826,32	1.397.942,47	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.491.773,79	1.484.326,32	1.479.442,47	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
VIABILITA' E TRASPORTI
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
1.491.773,79	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.491.773,79
						9,94

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
1.484.326,32	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.484.326,32
						9,74

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
1.479.442,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.479.442,47
						10,26

3.4 - PROGRAMMA N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Arch. Ermini

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

A far data dal 03.01.2012 sono scaduti i 5 anni di validità delle previsioni dei vincoli preordinati all'esproprio e dei piani attuativi in genere previsti nel Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.C.). Questa scadenza ha automaticamente cancellato, facendole ritornare zone "bianche", quelle previsioni delle aree contenenti vincoli preordinati all'esproprio che non hanno visto approvati i relativi progetti oppure quei piani attuativi di iniziativa privata che non hanno raggiunto il relativo convenzionamento.

A causa di tale scadenza, alcuni piani attuativi, già in corso di approvazione non sono riusciti a completare il proprio iter di approvazione. Per essi la conclusione è legata alla possibilità di riconfermare le relative previsioni di piano attraverso delle varianti puntuali al R.U.C., oppure all'emanazione di un nuovo R.U.C. che riproponga le vecchie previsioni urbanistiche per tali aree.

Tali procedimenti di riconferma delle previsioni decadute necessitano, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 10/2010, della verifica di esclusione o meno dalla procedura di V.A.S., che si inserisce preliminarmente nell'iter di variante urbanistica e ne configura l'avvio del procedimento.

Ciò ha prodotto la presentazione di un numero consistente di istanze di riconferma delle previsioni decadute, delle quali circa una decina hanno concluso o stanno concludendo il loro lungo iter di variante puntuale al R.U.C. e altrettante procedono a vari livelli nel loro iter (cfr. allegato "1").

Una delle funzioni essenziali del Comune è quella sancita dall'articolo 13 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., che recita: "... spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici ... dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, ..." insieme al disposto della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii., la quale stabilisce:

art. 7) "... Le funzioni amministrative relative al governo del territorio sono attribuite, nell'ambito delle rispettive competenze, ai comuni, alle province e alla Regione, che le esercitano nel rispetto delle disposizioni della presente legge, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. ... I comuni approvano il piano strutturale previsto dall' articolo 9, comma 2, lettera c), e gli atti di propria competenza ai sensi dell' articolo 10 , esercitando le funzioni primarie ed essenziali del governo del territorio e provvedendo alla

disciplina puntuale e alla definizione delle regole che presidono all'utilizzazione e alla trasformazione del territorio, nel rispetto dei principi di cui al capo I. ..."; art. 9) "... I comuni, le province e la Regione provvedono all'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale ... Gli strumenti della pianificazione territoriale sono: ... c) il piano strutturale comunale, disciplinato dall'articolo 53. ...";

art. 10) "... sono atti di governo del territorio: il regolamento urbanistico comunale disciplinato dall'articolo 55. ... nonché i piani attuativi di cui all'articolo 65. ...";

Poiché il Comune di Reggello si trova attualmente a dover operare con strumenti urbanistici alquanto datati e/o superati, in quanto il vigente Piano Strutturale (P.S.) è stato approvato nel 1997 (cioè secondo i canoni della precedente L.R. 5/95) e risulta incoerente con la L.R. 1/2005, con il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione, approvato il 24 luglio 2007 e con la sua successiva integrazione relativa all'implementazione paesaggistica, avvenuta il 16 giugno 2009 ed il Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.C.), giunto ormai alla conclusione dei 5 anni di validità della sua ultima Variante Generale lo scorso 03.01.2012, l'Amministrazione Comunale ha deciso di dotare il Comune di Reggello di Nuovi Strumenti Urbanistici per assicurare l'esercizio delle predette funzioni attinenti alla programmazione.

E' stato stilato un apposito programma di lavoro, col quale si esplicitano puntualmente gli iter procedurali che il Comune dovrà seguire per la redazione dei nuovi strumenti Urbanistici, partendo dal nuovo Piano Strutturale a cui seguirà il nuovo Regolamento Urbanistico per finire con il nuovo Regolamento Edilizio;

Di concerto con l'Amministrazione Comunale è stato istituito un apposito "Ufficio di Piano" facente capo al nostro Settore Urbanistica, nel quale sono confluite le rappresentanze di ogni settore del Comune di Reggello e di alcuni settori dell'Unione di Comuni di Valdarno e Valdisieve di cui facciamo parte, che curerà tutte le fasi di redazione del nuovo Piano Strutturale. A tale gruppo di lavoro dovranno affiancarsi anche delle figure professionali non presenti all'interno degli Enti citati, quali geologo, agronomo, biologo e restitutore del Piano a livello informatizzato.

Attualmente si sono concluse le prime fasi di questo lungo e complicato iter procedimentale di approvazione del nuovo Piano Strutturale, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale prima del documento contenente gli "INDIRIZZI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI REGGELLO" e poi del documento di "AVVIO DEL PROCEDIMENTO" contenente fra l'altro gli Obiettivi del nuovo Piano ed il Quadro Conoscitivo, quale banca dati e base informativa a stretto servizio della successiva progettazione del nuovo Piano Strutturale

Il successivo passaggio alla fase di progettazione vedrà la necessità di affidare incarichi per la fornitura di servizi tecnici specializzati, quali i sopraccitati geologo, agronomo, biologo e tecnico restitutore del piano a livello informatizzato.

U.O. AMBIENTE

Nell'ambito della gestione del servizio di raccolta RSU, spazzamento continua la funzione di controllo, indirizzo e assistenza prevista nel contratto con AER. Sarà inoltre seguita l'attivazione di nuovi servizi per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti.

Dovranno essere adottate le procedure e seguiti gli smaltimenti comunali di rifiuti tramite la nuova procedura Sistri.

Dovrà essere gestita e coordinata la raccolta dei tappi di plastica nell'ambito dell'iniziativa "dall'acqua per l'acqua".

Per quanto riguarda i progetti per le ANPIL saranno organizzate le escursioni didattiche nel laboratorio didattico realizzato alla Capanna delle Guardie nella Foresta di Sant'Antonio e tutto il programma escursionistico nelle ANPIL durante l'anno, oltre all'espletamento di tutte le funzioni previste dalla gestione dell'ANPIL della Foresta di Sant'Antonio fra cui la sistemazione ordinaria dei sentieri esistenti e la loro segnalazione. Dovrà essere tenuto aggiornato il nuovo portale www.reggellonatura.it.

Saranno inoltre organizzati nel corso dell'estate i centri estivi residenziali inseriti nel programma regionale "Estate nei Parchi e nella Aree Protette della Toscana", che hanno riscosso un successo notevole di partecipanti.

Dovrà essere avviata la procedura per definire un Regolamento dell'ANPIL delle Balze.

Dovranno essere seguiti i lavori per la realizzazione del nuovo centro visite nella ex colonia di Ponte a Enna, che sono in corso di realizzazione.

Nell'ambito della telefonia cellulare ed elettrosmog saranno seguite tutte le fasi di progettazione e realizzazione di nuovi siti per la telefonia cellulare, oltre all'attuazione della L.R.49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazioni" che prevede la predisposizione e approvazione di un Programma comunale degli impianti.

Saranno inoltre eseguiti controlli sul rispetto dei limiti avvalendosi dell'ARPAT e dello strumento in dotazione all'Ufficio Ambiente.

Saranno realizzate campagne di informazione per sensibilizzare i cittadini sul problema dell'elettrosmog.

Dovranno essere coordinati e seguiti tutti gli iter riguardanti:

"siti da bonificare ricadenti nel territorio comunale;

"rilascio delle autorizzazioni allo scarico per tutti gli immobili con recapito fuori della pubblica fognatura;

"utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi;

"rilascio delle autorizzazioni per l'abbattimento di piante pericolanti in resedi privati all'interno dei centri abitati.

Nell'ambito della manutenzione parchi e giardini dovranno essere coordinati e seguiti tutti i relativi lavori (potature, taglio erba, forniture piante e fiori, concimi, attrezzature, ...) oltre al coordinamento delle squadre comunali in dotazione al Settore, che dovranno eseguire lavori di manutenzione del verde e altri lavori sul territorio comunale.

Saranno inoltre coordinate le nuove piantumazioni (ad es. iniziativa Un albero per ogni neonato) ed i lavori di sistemazione degli spazi verdi.

Dovranno essere valutati e seguiti i lavori per la realizzazione di spazi verdi nelle nuove lottizzazioni, dal rilascio di pareri preventivi al collaudo finale.

Per quanto riguarda l'installazione dei distributori pubblici di acqua di alta qualità, dovranno essere seguiti i lavori di manutenzione dei fontanelli nel Capoluogo e nella frazione di Matassino oltre a quelli installati nelle sedi comunali e nella mensa scolastica. Dovranno inoltre essere coordinati i lavori di installazione degli ulteriori 7 fontanelli previsti nelle frazioni di Ciliegi, San Clemente, Tosi, Pietrapiana, San Donato in Fronzano, Cancelli e Montanino.

Relativamente al programma di disinfezione, dovranno essere affidati e seguiti tutti i lavori relativi al servizio di disinfezione contro zanzare, derattizzazione e lotta alla processionaria del pino sul territorio comunale.

Per quanto riguarda le cave dovranno essere seguiti tutti gli iter riguardanti l'autorizzazione e la coltivazione delle cave attive sul territorio comunale e dovranno essere affidati e seguiti i compiti di polizia di cava.

Continua la gestione dell'iter delle pratiche relative al corretto smaltimento delle carcasse di animali morti in luoghi pubblici o presso allevamenti privati, oltre alla gestione di tutti gli esposti riguardanti piccoli allevamenti e problematiche di igiene.

Dovranno essere seguiti tutti gli iter riguardanti la rimozione di rifiuti in aree pubbliche e private.

Dovranno essere seguiti tutti gli iter riguardanti la risoluzione di problematiche originate da situazioni igienico-sanitarie precarie, per la sistemazione degli scarichi fognari e per altri aspetti sanitari.

Continua la messa a punto di tutti gli adempimenti relativi al protocollo d'intesa stipulato tra la Provincia di Firenze, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno e vari Comuni per la realizzazione del "Parco per l'Arno".

Continuano i rapporti di partenariato con la Provincia di Firenze e con la Comunità Montana della Montagna Fiorentina per la realizzazione delle iniziative di Agenda 21.

Dovrà essere seguito l'iter di Istituzione della Foresta Modello delle Montagne Fiorentine in qualità di socio fondatore e dovranno essere seguiti i progetti e le iniziative previste.

Dovranno essere valutati e seguiti i progetti proposti da varie Associazioni Ambientaliste (WWF, GECCO, ...) per l'educazione ambientale dei ragazzi delle scuole e per escursioni nelle Aree Protette.

Sarà mantenuta l'organizzazione delle iniziative "Puliamo il mondo", "Festa degli alberi" ...

Dovranno essere espletati tutti i compiti riguardanti le pratiche presentate al SUAP che prevedono il parere dell'Ufficio Ambiente.

Dovranno essere espletati tutti i compiti riguardanti il controllo dell'attività della Ditta SIMS, in particolare delle nuove lavorazioni avviate, oltre a curare i rapporti fra i cittadini, in particolare i rappresentanti della "Commissione SIMS", e i responsabili della Ditta stessa. Dovranno inoltre essere monitorati i risultati delle centraline di controllo ambientale e dovrà essere seguita la problematica legata alle emissioni odorigene.

Continua l'incremento e aggiornamento dei dati ambientali presenti nel sistema informativo territoriale dell'Unione dei Comuni.

Per quanto riguarda il tema del fotovoltaico dovranno essere seguiti gli iter per il rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici di grandi dimensioni.

Prosegue il monitoraggio dell'applicazione della normativa antifuoco in tutti gli edifici comunali.

"Protezione civile: miglioramento della già buona organizzazione, al fine di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi e interventi. A questo obiettivo concorre il perfezionamento dei "piani di emergenza", elaborati a livello locale; il continuo aggiornamento delle procedure di emergenza, indispensabili per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che devono intervenire sappiano già cosa fare e come farlo; lo scambio regolare di informazioni tra tutti i livelli del sistema; le attività di formazione del personale e le esercitazioni di tutte le componenti che intervengono nella protezione civile; il potenziamento dei mezzi tecnici a disposizione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.079.306,51	4.145.480,78	4.141.510,65	
TOTALE (C)	4.079.306,51	4.145.480,78	4.141.510,65	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.079.306,51	4.145.480,78	4.141.510,65	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	4.079.306,51	100,00	0,00	0,00	0,00	27,18
Totale (a+b+c)						4.079.306,51

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	4.145.480,78	100,00	0,00	0,00	0,00	27,19
Totale (a+b+c)						4.145.480,78

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)	4.141.510,65	100,00	0,00	0,00	0,00	28,72
Totale (a+b+c)						4.141.510,65

3.4 - PROGRAMMA N° 10 SETTORE SOCIALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Piccoli, Arch. Tamborrino

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SETTORE SOCIALE fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

Quadro di riferimento

Il servizio sociale ha visto nascere, nel settembre 2004, il Consorzio tra i 13 comuni della zona socio sanitaria fiorentina sud-est e l'Azienda Sanitaria 10, denominato "società della salute zona fiorentina sud-est".

La sentenza della Corte Costituzionale n. 326 del 2010, conferma la legittimità dell'art. 186 comma 2 della L.n.191/2009 che abroga i c.d. consorzi di funzioni.

Con deliberazione n. 968 del 09/12/2012 la Giunta della Regione Toscana adotta il documento di programmazione economico-finanziario per l'anno 2013 e prevede, in materia di riordino del servizio sanitario regionale, il superamento del modello consortile delle Società della Salute attraverso una forma di cooperazione fra l'Azienda USL ed i Comuni delle Zone Distretto.

La Delibera dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute n. 9 del 28/10/2013 si esprime per lo scioglimento della forma consortile con l'obiettivo di superare i limiti normativi e le esitazioni della Regione Toscana, fermo restando gli obiettivi che sono stati fondamento per la scelta originaria che aveva portato alla costituzione della Società della Salute:

rafforzamento dell'integrazione tra sociale e sanitario, della gestione unitaria dei servizi sociali, superando i limiti territoriali dei singoli Comuni.
 Con delibera n. 10 del 18/11/2013 l'Assemblea dei Soci delibera la volontà di recedere dall'attuale consorzio Società della Salute e con delibera n. 11 del 16/12/2013 stabilisce come data di scioglimento il 31/03/2014, assegnando la gestione dei progetti ai vari Enti e all'Azienda Sanitaria, al fine di salvaguardare la continuità e la qualità dei servizi gestiti in precedenza dalla stessa, con un coordinamento unitario nella Conferenza dei Sindaci, che in data 8 aprile 2014 subentra alla S.D.S dopo il suo scioglimento (deliberazione Conferenza dei Sindaci n. 1 dell'8/04/2014).

L'obiettivo della Conferenza dei Sindaci composta da tutti e 14 Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est, è quello di continuare ad operare all'insegna della massima integrazione socio sanitaria, in virtù dell'atto di indirizzo di definizione dei protocolli operativi tra ASL e Comuni per i servizi di integrazione socio-sanitaria (approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 10 del 27/03/2014), realizzando quanto prima, due sub aree, Chianti e Valdarno/Valdisieve, a cui affidare la gestione dei servizi sociali, che dovranno poi conferire in un'unica area comprendente i 14 Comuni.

Obiettivi

Per l'anno 2014, in considerazione della fine della Società della Salute, il Comune di Reggello ha dato la propria disponibilità a coordinare e gestire, per i 14 Comuni della zona

fiorentina sud-est, il progetto inerente il servizio di educativa di strada.

Progetto D.O.C. /Educativa di strada/ Centro Civico Comunale:

Con Provvedimento della S.D.S. n. 47 del 30/09/2013 veniva affidato direttamente alla Coop. 21 cooperativa sociale con sede a Firenze il servizio di educativa di strada per il periodo 17 ottobre-31 dicembre 2013, unica candidata presentatasi la cui offerta è stata ritenuta congrua per lo svolgimento del servizio offerto.

Con Determinazione del Responsabile AA.GG. n. 9 del 02/01/2014, il Comune di Reggello affida, nelle more dell'espletamento della gara (01/01/2014-30/04/2014), alla Coop. Soc. 21 il servizio di educativa di strada.

Con Determinazione a contrari del Responsabile AA.GG. n. 202 del 21/03/2014 viene approvata una procedura aperta per l'affidamento del sopracitato servizio con modalità telematica, mediante piattaforma START da parte del CUA.

Con Determinazione del Responsabile AA.GG. n. 298 del 29/04/2014 si approvano i verbali di gara e si aggiudica il servizio alla Coop. 21.

Con determinazione del Responsabile AA.GG. n. 368 del n. 29/05/2014 viene aggiudicato definitivamente il servizio sulla base della verifica dei requisiti dichiarati, per il periodo 01/05/2014-31/12/2014. Il servizio di educativa di strada ormai operante da diversi anni sul territorio dei 14 Comuni della zona Fiorentina sud-est, nasce da un'idea di profonda integrazione tra le linee d'azione scaturite dal dibattito sulle politiche giovanili ed il quadro di programmazione di politiche sociali e sanitarie mirate alla promozione della salute e del benessere dei giovani cittadini, come antidoto al disagio che spesso viene associato al target dell'intervento: adolescenti e giovani tra i 14 e i 25 anni di età.

L'educativa di strada zonale attuale ha introdotto oltre agli obiettivi generali di educazione alla salute, sviluppo dell'autonomia, stimolo alla partecipazione, informazione e preorientamento, responsabilizzazione e rispetto dei beni comuni per i giovanissimi (13-17 anni circa), anche azioni mirate per orientare giovani maggiorenni (18-30 anni) a percorsi di formazione o lavoro visto il crescente fenomeno dei NEET (giovani che non studiano e non lavorano) e il preoccupante tasso di disoccupazione giovanile.

Altro obiettivo sfidante per il 2014 consiste nella ideazione e progettazione del centro civico comunale. Le caratteristiche di tale struttura, che attualmente non esiste, dovrebbero consistere in:

- offerta di servizi di prossimità attraverso la creazione di una zona wi -fi con accesso al web e lettura quotidiani (ad esempio);
- spazio attrezzato per eventi e attività organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- spazio polifunzionale di aggregazione per giovani e anziani per l'organizzazione di iniziative ed eventi di pertinenza;
- luogo di coesistenza di associazioni anche in funzione della gestione del centro stesso.

Si ritiene che nel 2014 si possa progettare il Centro e procedere con la individuazione di una possibile sede mentre la partenza non possa che essere postposta al 2015.

Servizi comunali e aree di intervento

Servizio di segretariato sociale: nuova modalità di accesso immediato al servizio con colloqui filtro.

Nell'ambito della L.R. 27 gennaio 2012 n. 3 relativa al "Progetto giovani si", per l'attivazione di tirocini formativi extracurricolari, volto a promuovere opportunità per i giovani di prepararsi al mondo del lavoro con un'adeguata formazione, il Comune di Reggello aderirà anche per l'anno 2014 a detto progetto, promuovendo un bando di selezione e procedendo all'assunzione per l'U.O. Servizi Sociali di una tirocinante nella figura di un'assistente sociale, come fatto nell'anno 2013.

Anche per l'anno 2014 si vuole partecipare a detta iniziativa, creando con questa nuova figura una modalità di accesso immediato a persone e famiglie, con l'obiettivo di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e difficoltà derivanti dal disagio sociale e/o condizioni di non autonomia.

I colloqui dell'assistente sociale, in qualità di tirocinante, costituiranno un filtro che rappresenterà un'accoglienza immediata per gli utenti e i loro familiari che si rivolgono ai servizi. L'accesso assume una nuova dignità ed esprime il nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione che si svolge alla luce di trasparenza, reciprocità, e valutazione dei bisogni e dei servizi offerti.

La nuova figura opera nel campo del segretariato sociale attivando una relazione consulenziale, ovvero lavorando insieme alla persona in difficoltà per aiutarla a chiarire a sé stessa: prima di tutto qual è il motivo per cui è lì, qual è la difficoltà che sta attraversando e che tipo di aiuto sta cercando.

La nuova figura effettua anche un colloquio "professionale" indirizzando le persone a trovare le risposte adeguate ai loro problemi, creando connessione cittadino/servizio, facilitando l'accesso e passando le informazioni adeguate sia al diretto interessato che all'operatore che lo prenderà in carico e lo seguirà.

Arete tematiche di intervento

Area anziani

Obiettivi: contrastare l'emarginazione e l'istituzionalizzazione delle persone anziane, mantenendole il più possibile nel proprio contesto familiare, per una migliore qualità della vita.

In seguito allo scioglimento del Consorzio Società della Salute il 31/03/2014 vi è stata la necessità di regolamentare i rapporti tra l'Azienda Sanitaria di Firenze ed i Comuni della zona socio-sanitaria sud-est per la gestione delle risorse erogate dalla Regione Toscana derivanti dal Fondo Non Autosufficienza istituito con L.R.T. 66/2008.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 04/03/2014 è stato approvato lo schema della Convenzione tra l'Azienda Sanitaria di Firenze ed i Comuni della zona socio-sanitaria sud est; Con delibera G.M. n. 45 del 26/03/2014 il Comune di Reggello approva il sopracitato schema di convenzione per la gestione delle risorse erogate dalla Regione Toscana derivanti dal fondo e gestite dall'Azienda Sanitaria.

In considerazione di una sempre crescente domanda di interventi assistenziali rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente e, in considerazione delle risorse limitate, si rende necessario predisporre liste di priorità tra tutti coloro che possiedono i requisiti per l'accesso ai servizi, ai quali sia stata riconosciuta dall'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) un'intensità assistenziale pari ai livelli di isogravità 3,4 e 5.

Gli interventi assistenziali saranno indicati nella formulazione del progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) redatto da parte della UVM, utilizzando le schede di valutazione multidimensionale.

Gli interventi possono essere erogati anche a scanso ricovero, il cui obiettivo è il mantenimento della domiciliarità, e/o in urgenza, il cui obiettivo è la tutela della persona.

Particolare attenzione viene posta alla condizione di ANZIANO SOLO, ossia privo di coniuge e privo di figli. Si intende compreso in questa fascia anche la persona non autosufficiente con coniuge non in grado di prestare adeguata assistenza e/o con un unico figlio in possesso di attestato di handicap in situazione di gravità e/o invalido civile al 100%.

L'intervento dei servizi sociali, che in questa area è sempre più indispensabile a fronte di problematiche collegate all'aumento della durata media della vita e all'insorgenza di malattie che sempre più richiedono cure specialistiche (morbo di alzheimer, parkinson, sclerosi multipla per citarne alcune), si attua attraverso i seguenti servizi e/ o progetti:

"Assistenza domiciliare: servizio articolato in vari interventi finalizzati a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche e relazionali del cittadino e/o dei nuclei familiari in temporaneo o permanente stato di non autosufficienza, di dipendenza o emarginazione e al mantenimento delle capacità residue.

"Contributi economici ad integrazione minimo vitale: sono previsti interventi di sostegno economico finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino al fine di promuoverne l'autonomia e superare gli stati di difficoltà, secondo quanto stabilito dal regolamento per l'erogazione degli interventi assistenziali. Tali interventi possono avere carattere straordinario e/o per un periodo definito.

"teleassistenza: il servizio è rivolto principalmente ad anziani, in particolare a quelli soli in precarie condizioni di salute. Tale servizio riveste un ruolo determinante quale strumento di sostegno al mantenimento a casa degli anziani fragili o non autosufficienti, in condizioni di sicurezza e autonomia. Si attua mediante l'installazione sul telefono dell'abitazione

dell'interessato di un terminale, il quale attraverso un piccolo apparecchio che la persona porta sempre con sé, permette di comunicare 24 ore su 24 per tutto l'anno con una centrale operativa in grado di effettuare un soccorso immediato.

"Trasporti sociali: il servizio è rivolto ad anziani e a persone inabili, e a tutte quelle persone in condizioni di disagio fisico e/o economico che devono effettuare esami, visite mediche, terapie riabilitative, in ambito zonale. Queste prestazioni sono erogate sulla base di una valutazione di necessità da parte del servizio di assistenza sociale competente per territorio e sono soggette a compartecipazione alle spese da parte degli utenti, escluse le situazioni di indigenza secondo quanto stabilito dal regolamento delle prestazioni socio-assistenziali. Attualmente è in possesso dell'amministrazione comunale un pulmino dato in gestione alla Croce Azzurra di Reggello per il trasporto degli anziani al centro diurno di Figline V.no; detto mezzo, acquistato tramite contributo regionale sulla base del regolamento della comunità europea n. 1257/99 "piano di sviluppo rurale 2000-2006" è omologato per nove posti ed il trasporto di due carrozzine per disabili.

Anche per l'anno 2014 è stata stipulata la Convenzione con la Coop. Soc. CEPISS che da anni ormai gestisce il progetto PUNTO ANZIANI con il quale, attraverso un'operatrice della Coop. Soc. Cepiss, si esplica un servizio di accoglienza e sostegno alle persone anziane e fragili.

Uno sportello informativo a disposizione della cittadinanza anziana e delle loro famiglie, dove ricevere informazioni riguardanti i servizi socio-assistenziali, sanitari, culturali, occasioni ricreative, pratiche amministrative e relative agevolazioni.

Lo sportello è collocato presso l'ufficio servizi sociali, si accede direttamente, senza appuntamento, nei giorni di mercoledì (dalle ore 10,00 alle ore 12,00) e giovedì (dalle ore 15,00 alle ore 18,00).

Il lavoro di informazione è stato improntato cercando di comprendere di quali informazioni necessita l'utente, e di comunicarle nel modo più semplice e puntuale possibile; nelle richieste più particolari viene fissato un successivo appuntamento per aver tempo e modo di reperire le relative informazioni.

Accoglienza, ascolto, risoluzione delle problematiche riportate e risposte alle informazioni richieste, rappresentano la centralità del progetto.
(continua a 3.4.2)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

(segue dal 3.4.1)

Area disabili

Obiettivi: favorire l'autonomia del disabile attraverso interventi di sostegno nelle normali attività e mansioni quotidiane, attraverso inserimenti socio-terapeutici con finalità di favorire una socializzazione all'interno di un contesto di lavoro, e attraverso un percorso che porti il disabile a passare brevi periodi in un appartamento (progetto housing) al fine di sviluppare le competenze necessarie per una futura vita autonoma.

Il servizio attua tale obiettivo attraverso l'erogazione delle seguenti attività assistenziali:

"Assistenza domiciliare: intervento di sostegno rivolto a disabili che necessitano di aiuto nello svolgimento delle normali attività e mansioni quotidiane, relativamente alla persona e all'ambiente domestico. Ai disabili con riconoscimento di gravità ai sensi della l. 104/92 ai fini della determinazione della compartecipazione dell'utente al costo del servizio, sarà tenuto in considerazione solo il reddito dell'assistito e del coniuge, come previsto dal regolamento delle prestazioni socio-assistenziali.

"Assistenza scolastica: il servizio è rivolto agli studenti in situazione di handicap grave ai sensi della l. 104/92 nelle scuole di ogni ordine e grado, effettuato con personale della cooperativa che attualmente ha l'appalto del servizio. Il costo orario è a totale carico del comune. L'attività prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento degli studenti con handicap fisico, psichico, sensoriale, ad esclusione degli interventi di assistenza di base di competenza dell'istituzione scolastica, in ambito scolastico.

"Inserimenti socio-terapeutici: inserimenti rivolti a soggetti con handicap con la finalità di favorire una socializzazione positiva all'interno di un contesto lavorativo; l'intervento si realizza attraverso un progetto d'intervento individualizzato effettuato dal servizio sociale in collaborazione con gli altri servizi che seguono la situazione del richiedente.

L'amministrazione comunale si fa carico dell'erogazione di un gettone di presenza e degli oneri per le assicurazioni contro gli infortuni e per responsabilità civile.

"Contributi economici: si può erogare aiuti economici a carattere continuativo o straordinario ad integrazione del reddito di disabili che non raggiungono i livelli minimi di sussistenza e soprattutto per progetti tesi al raggiungimento dell'autonomia della persona con handicap.

"Centro diurno "Aquilone": si tratta di una struttura di ospitalità diurna, che si caratterizza per finalità socio-educative ed anche riabilitative di mantenimento, destinata a portatori di handicap che hanno concluso la frequenza scolastica. Data la presenza, quindi, di utenti diversi per età, patologie nonché per le abilità presenti, all'interno del centro vengono proposte attività diversificate. La valutazione dell'opportunità ed il tipo d'intervento in riferimento al singolo soggetto è effettuato dal gruppo degli operatori socio-sanitari operanti a livello distrettuale. Il costo della struttura è interamente a carico delle amministrazioni di residenza dei ragazzi. Attualmente sono inseriti come residenti nel comune di Reggello n. 9 ragazzi.

Area minori

Obiettivi: sostenere le famiglie in difficoltà nello svolgere la propria funzione genitoriale, tutelare i minori che si trovino in condizione di rischio, promuovere interventi di socializzazione e aggregazione tra minori, anche di diverse culture.

E' prioritario affrontare i bisogni ed i problemi dell'infanzia nell'ambito della propria famiglia, altresì debbono essere utilizzate le necessarie competenze ed interventi di fronte a limiti o carenze della stessa: per questo motivo, il sostegno si realizza attraverso servizi e/o progetti che possono avere una valenza integrativa e di supporto alle funzioni della famiglia o una valenza sostitutiva, disposti in maniera autonoma o su disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' attivo il "Gruppo Tutela Valdarno" per operare nel campo del disagio giovanile attraverso un collegamento tra i servizi territoriali, cercando di dare risposte tempestive e più vicine ai reali bisogni del minore stesso.

La Regione Toscana con Decreto n. 3595 del 18 agosto 2011 ha approvato il progetto denominato "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" dando attuazione ad iniziative di sostegno alle famiglie e alla genitorialità per l'abbattimento dei costi sostenuti dalle stesse per il pagamento di alcune tipologie di intervento quali il trasporto scolastico, la mensa scolastica, il nido di infanzia, altri servizi integrativi ai nidi di infanzia, corsi comunali sportivi, buoni acquisto di testi scolastici e/o universitari, sostegni economici per nuclei in difficoltà.

Ai fini della rendicontazione di tale progetto e della ricognizione degli interventi già in atto, la Regione Toscana ha elaborato la procedura web "RIFAN" con la quale inizialmente sono stati inseriti gli interventi realizzati dal Comune in favore delle famiglie numerose, poi successivamente tutti gli interventi delle diverse aree nel corso degli anni.

Oggetto di dette risorse sono non solo le famiglie numerose ma anche le famiglie in difficoltà, monogenitoriali e con presenza di figli minori.

Area adulti e famiglie

Obiettivi: ascoltare e ricevere le persone che vivono in una condizione di esclusione sociale, che necessitano di interventi di sostegno, di orientamento e presa in carico da parte del servizio sociale, nello specifico, persone che per disagi dovuti alla perdita dell'alloggio, precarietà della situazione economica personale o familiare, perdita del lavoro, non riescono a svolgere una vita dignitosa, elaborando, a favore di dette persone, progetti personalizzati.

Il servizio attua tale sostegno attraverso i seguenti servizi:

"Contributi ad integrazione canone di affitto: il comune eroga contributi economici ad integrazione dell'affitto di prima abitazione, laddove tra i fattori di disagio socio-economico assuma maggiore rilevanza quello relativo all'entità del canone di locazione.

"Contributi continuativi e/o straordinari: sono previsti contributi economici mensili o una tantum per far fronte a esigenze continuative o straordinarie non fronteggiabili con le

ordinarie risorse familiari.

"Assegnazione alloggi di E.R.P.(edilizia residenziale pubblica): è in atto l'istruttoria per la prossima graduatoria ERP a seguito della pubblicazione, nel mese di dicembre 2013, del bando pubblicato per informare i cittadini dei requisiti necessari per concorrere all'assegnazione di un alloggio, requisiti specificati nella L.R. 96/96 che ne disciplina le priorità di accesso per le situazioni di maggior disagio, quali sfratto, carico familiare, precarietà abitativa, stato di indigenza etc. Le domande presentate sono state 53, gli alloggi attualmente disponibili sono 2, a Cancelli, e prossimamente, 1 anche a Donnini.

POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi delle Politiche Giovanili sono quelli di sperimentare modelli innovativi nel settore dell'educazione per incentivare la partecipazione dei giovani alla vita locale. Le attività programmate sono tese a favorire percorsi di educazione formale e non formale, interventi di continuità educativa per il tempo libero, rivolti all'infanzia ed all'adolescenza. Gli interventi vogliono potenziare l'utilizzo degli spazi pubblici, quali la biblioteca, i giardini, le piazze, per promuovere attività di integrazione delle culture, favorendo l'interscambio di competenze tra generazioni.

Particolare attenzione alla concertazione tra istituzioni e l'associazionismo, il volontariato per realizzare progetti integrati che rispondano alle nuove e diverse richieste dei cittadini. Nel 2014 sarà effettuata la procedura di selezione pubblica per individuare i gestori delle diverse attività.

oProseguimento progetto "Estate Ragazzi 2014" Il Progetto prevede soggiorni estivi diurni, tra cui Vacanzambiente a Vallombrosa

oSaranno inoltre realizzati corsi di nuoto presso la piscina comunale di Reggello.

oIniziativa ludico educativa nel capoluogo e nelle frazioni - laboratori extrascolastici -. Iniziative per giovani e ragazzi che quest'anno possono avvalersi delle attrezzature della biblioteca comunale, in collaborazione con le associazioni di volontariato.

oCentro Estivo per bambini 3 - 6 anni presso la Scuola dell'Infanzia di Cascia.

oLe iniziative educative extrascolastiche sono inserite nel PEZ presentato alla zona ed in parte finanziate con i fondi regionali della L.R. 32/2002.

POLITICHE EDUCATIVE - ASILI NIDO

In questi anni è stata ampliata l'offerta di servizi comunali per la prima infanzia (12-36 mesi) con l'apertura del nuovo nido di Pietrapiana (2008) con la sezione "piccoli" che accoglie anche i bambini da 6 a 12 mesi, che si affianca al nido "Arcobaleno" di Prulli (2001) I servizi di Asilo nido, rivolti a bambini fino ai 36 mesi, hanno un orario flessibile e modulare, studiato per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

I servizi, aperti da settembre a luglio, senza interruzioni durante le vacanze di Natale e Pasqua, offrono un importante sostegno alle famiglie, in spazi e contesti a misura dei bambini, con occasioni per crescere bene, in armonia, imparando le prime forme di autonomia e di socializzazione con gli altri.

La gestione dei due nidi comunali è affidata fino al 31 luglio 2014 alla cooperativa ARCA di Firenze aggiudicataria della gara europea espletata nel 2009. Si è espletata nuova gara pubblica mediante Concessione del Servizio di asili nido con la gestione del servizio di refezione, aggiudicata alla Coop. Arca di Firenze per ulteriori cinque anni.

Per completare l'offerta di servizi rivolti alla prima infanzia continua il rapporto con l'asilo nido privato "Regina della Pace" di Donnini, accreditato e convenzionato e con il nido privato "Piccolo Verde, Piccolo Blu" accreditato e convenzionato, aperto dalla Banca di Credito Cooperativo in località Cascia, all'interno della scuola dell'infanzia statale. Sono state avviate le procedure per il rinnovo dell'autorizzazione e accredito per il nuovo anno educativo 2014/2015 per tre anni.

Il coordinamento dell'offerta di servizi dedicati alla prima infanzia è garantito anche per l'anno educativo 2014/2015 con la predisposizione di un unico bando e graduatoria, con unificazione dei criteri di accesso ai servizi.

E' inoltre garantito il coordinamento del servizio dei nidi comunali, anche sotto il profilo pedagogico - educativo grazie alla figura del coordinatore pedagogico, che assicura inoltre consulenza e sostegno ad educatori e famiglie.

.Anche per l'anno educativo 2014/2015 è prevista la predisposizione del "PEZ" Infanzia per i servizi educativi, presentato alla Zona Fiorentina Sud-Est per il finanziamento sui fondi della L.R.32/2002, che prevede, oltre al supporto per le attività gestionale dei servizi, la formazione 0-3 e 0-6 per gli educatori dei Nidi Pubblici e privati e le insegnanti della Statali della Scuola dell'Infanzia, "Incontri a Tema" e "Incontri con Esperti" rivolti ai genitori ("I Tesori dell'Arcobaleno")

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	258.000,00	258.000,00	258.000,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	258.000,00	258.000,00	258.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.821.307,46	1.819.676,45	1.818.027,04	
TOTALE (C)	1.821.307,46	1.819.676,45	1.818.027,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.079.307,46	2.077.676,45	2.076.027,04	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SETTORE SOCIALE
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
2.079.307,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.079.307,46
						13,85

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
2.077.676,45	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.077.676,45
						13,63

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
2.076.027,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.076.027,04
						14,40

3.4 - PROGRAMMA N° 11 SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Elisi o Lisi

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione 11 del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi relativi all'artigianato;
- Servizi relativi all'agricoltura.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione è presente lo sviluppo del sistema economico-produttivo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato. A tal fine vengono realizzate e favorite iniziative, concertate con le forze istituzionali ed economiche del territorio, in modo da armonizzare sia gli interessi pubblici sia quelli privati, per accrescere la competitività delle imprese locali. Tra le attività realizzate nel 2014 "Reggello frale Rose e "Reggello Fiorita", mostra mercato che coinvolge floricoltori locali e del territorio, La Notte Bianca, con la partecipazione dei commercianti, associazioni ed altri operatori di Reggello e Cascia. Mostre mercato di prodotti agricoli naturali e del territorio, la Rassegna dell'olio Extravergine di oliva di Reggello, giunta alla XLII edizione, importanti strumenti di promozione per le principali attività artigianali e commerciali di pregio che da sempre caratterizzano il territorio di Reggello.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	212.292,31	212.292,31	212.292,31	
TOTALE (C)	212.292,31	212.292,31	212.292,31	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	212.292,31	212.292,31	212.292,31	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI
IMPIEGHI**

Anno 2014						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
212.292,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41
Totale (a+b+c)						212.292,31

Anno 2015						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
212.292,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,39
Totale (a+b+c)						212.292,31

Anno 2016						
Spesa Corrente		Di sviluppo		Spesa per investimento		V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
entità (a)						
212.292,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,47
Totale (a+b+c)						212.292,31

**3.4 - PROGRAMMA N° 13 Investimenti
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Tamborrino, Arch. Ermini**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma INVESTIMENTI riassume in sé tutte le scelte effettuate dall'ente in merito ai lavori pubblici presenti nelle varie funzioni e nei vari servizi del bilancio dell'ente all'interno del titolo II della spesa e per la maggior parte del titolo IV e V dell'entrata.

Per una puntuale specificazione delle opere da realizzare e dei responsabili di procedimento di ciascuna di esse si rinvia al Programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2014-2016 e all'elenco annuale dei lavori per l'anno 2014.

Il totale delle risorse previste per il Titolo II (investimenti) ammonta a € 938.042,64.

In particolare

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI:

ALIENAZIONE IMMOBILI € 30.145,10

TOTALE € 5.646,00

CONTR.STATO:

TOTALE € -

CONTR.REGIONALI:

STRADA SECCHIETA € 310.000,00

EVENTI ATMOSFERICI € 36.725,00

EVENTI ALLUVIONALI PER PRIVATI € 4.890,00

TOTALE € 351.615,00

CONTR.ALTRI ENTI:

CONTR.UNIONE COMUNI VIABILITA' RURALE. € 27.993,55

TOTALE € 27.993,55

TRASFER.CAPIT.STRAORDINARI:

PROV.ART.15 L.R.78/98 (ATT.ESTR.) € 5.000,00

TOTALE € 5.000,00

PROV.CONC.EDILIZIE DESTINATE A SPESE IN CONTO CAPITALE (26,45%)

€ 417.000,00

TOTALE TITOLO IV € 831.753,65

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 61.288,99

AVANZO ECONOMICO € 45.000,00

TOTALE € 938.042,64

3.4.3 - Finalità da conseguire

Ci si pone come obiettivo prioritario il perseguimento degli obiettivi posti dal programma triennale dei lavori pubblici con particolare riferimento all'anno di competenza ed il completamento delle opere già in itinere.

Di particolare importanza al riguardo sarà anche l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'edificio comunale ex Colonia di Ponte a Enna per la realizzazione del centro visite aree protette del Comune di Reggello, la cui procedura di aggiudicazione sarà svolta dal Centro Unico Appalti dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseve in collaborazione con il Settore LL.PP.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	800.000,00	0,00	
● REGIONE	351.615,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	541.427,64	450.000,00	450.000,00	
TOTALE (A)	893.042,64	1.250.000,00	450.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	45.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	45.000,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	938.042,64	1.250.000,00	450.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Investimenti
IMPIEGHI

Anno 2014						
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo	entità		% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	
0,00	0,00	0,00	0,00	938.042,64	100,00	938.042,64
						6,25

Anno 2015						
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo	entità		% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	
0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	100,00	1.250.000,00	8,20

Anno 2016						
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo	entità		% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	
0,00	0,00	0,00	450.000,00	100,00	450.000,00	3,12

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)									
	Anno di competenza	1° Anno successivo	II° Anno successivo		Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate			
												Quote di risorse generali		
1	4.037.334,56	3.909.443,45	3.895.985,28		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	380.381,15	380.381,15	380.381,15		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.285.606,40	1.283.138,13	1.280.665,54		0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	200.520,67	200.064,09	199.588,59		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	261.712,42	260.432,59	259.143,20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	43.102,07	43.102,07	43.102,07		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.491.773,79	1.484.326,32	1.479.442,47		0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4.079.306,51	4.145.480,78	4.141.510,65		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2.079.307,46	2.077.676,45	2.076.027,04		0,00	774.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	212.292,31	212.292,31	212.292,31		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	938.042,64	1.250.000,00	450.000,00		800.000,00	351.615,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.441.427,64

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Adeguamento invaso Donnini	901	2010	700.000,00	113.857,13	Contr.vari enti e risorse proprie
Consolidamento dissesto franso Tosi	901	2009	856.500,00	72.417,17	Contr.regionale
Centro visite ANPIL Ponte Enna	901	2011	375.000,00	26.846,63	Contr.reg., FERS,ris.proprie

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

Opere di importo progettuale complessivo inferiore a € 100.000,00

"Nel corso dell'anno 2013 sono state ultimate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2012 di importo inferiore a € 100.000,00

-lavori di riqualificazione di alcuni tratti di viabilità comunale:
importo € 51.195,85

-lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale:
importo € 43.010,12

"Nel corso dell'anno 2013 sono state ultimate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2013 di importo non superiore a € 100.000,00:

-intervento di riqualificazione del giardino pubblico in fraz. Vaggio - via Falcone:
importo € 15.660,06

-lavori di riqualificazione stradale della piazza della Chiesa in fraz. Montanino
importo € 9.007,85

-somma urgenza per l'esecuzione dei lavori di consolidamento di una parte della strada comunale di Fano Forli
importo € 31.248,69

-somme urgenze per gli interventi eseguiti a seguito degli eventi meteorologici avvenuti dal 06.03.2013
importo € 27.066,49

"Nel corso dell'anno 2013 sono state appaltate e non terminate le seguenti importanti opere finanziate nell'anno 2013 di importo inferiore a € 100.000,00

-intervento di manutenzione straordinaria al muro posto in loc. Tosi - via Berenson
importo € 3.772,24

Opere di importo progettuale complessivo superiore a € 100.000,00

"Nel corso dell'anno 2013 sono state appaltate e non terminate le seguenti importanti opere di importo superiore a € 100.000,00

-lavori di adeguamento dell'edificio comunale ex colonia di Ponte a Enna per la realizzazione del Centro Visite Aree Protette del Comune di Reggello
Importo € 375.000,00

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

S.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale	
Classificazione economica											
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	19.801,24	0,00	0,00	46.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	26.205,79	0,00	3.871,70	112.262,11	3.800,00	125.570,29	9.457,16	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	25.581,21	0,00	0,00	76.545,95	25.746,74	23.151,71	0,00	114.369,53	0,00	0,00	114.369,53
8. Altre spese correnti	260.479,68	0,00	28.766,63	11.653,52	6.223,56	0,00	0,00	22.030,48	0,00	0,00	22.030,48
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.538.787,43	0,00	393.248,72	1.118.198,24	211.273,81	247.461,22	14.775,12	1.000.004,69	303.253,42	0,00	1.303.258,11

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9			10	11				12			
	Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale	Sviluppo economico				Totale generale		
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06			Totale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05			Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03
Classificazione economica												
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	12.395,64	30.251,03	42.646,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.747,91
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	12.395,64	57.692,75	70.088,39	374.760,67	0,00	8.902,97	1.549,38	0,00	10.452,35	0,00	736.468,46
7. Interessi passivi	0,00	62.147,72	36.791,54	98.939,26	39.165,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.499,64
8. Altre spese correnti	0,00	40,52	20.409,70	20.450,22	20.849,31	0,00	19.518,43	0,00	0,00	19.518,43	0,00	389.971,83
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	83.546,26	706.043,74	789.590,00	1.563.580,48	969,60	114.236,85	37.896,96	0,00	153.103,41	0,00	8.333.276,54

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Ammin.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreat.	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		Totale
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	6.368,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	239.481,56	0,00	0,00	541.534,13	6.042,40	83.388,79	0,00	280.704,75	0,00	280.704,75
TOTALE GENERALE SPESA	2.778.268,99	0,00	393.248,72	1.659.732,37	217.316,21	330.850,01	14.775,12	1.280.709,44	303.253,42	1.583.962,86

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

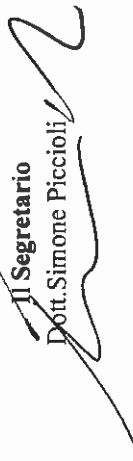
Classificazione funzionale	9			10	11				12			
	Gestione territorio e dell'ambiente				Sviluppo economico							
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	46.114,24	46.114,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.482,28
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	83,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83,74
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	255.046,39	255.046,39	62.840,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.469.038,24
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	83.546,26	961.090,13	1.044.636,39	1.626.420,70	969,60	114.236,85	37.896,96	0,00	153.103,41	0,00	9.802.314,78

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Reggello li 16 luglio 2014

Il Segretario
Dott. Simone Piccioli



Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

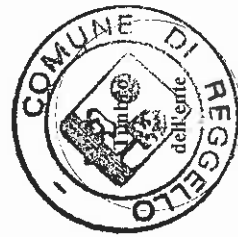
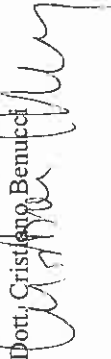
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Stefano Benedetti



(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale
Dott. Cristiano Benucci



INDICE

Sezione 1	2
Popolazione	3
Territorio	5
Personale	6
Strutture	8
Organismi gestionali	9
Accordi di programma	11
Funzioni esercitate su delega	14
Economia insediata	15
Sezione 2	16
Fonti di finanziamento	17
Analisi entrate tributarie	19
Analisi contributi e trasferimenti correnti	27
Analisi proventi extratributari	29
Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	31
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	34
Analisi accensione di prestiti	36
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	38
Sezione 3	39
Programmi e progetti	40
Quadro generale	44
Programma - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	45
Programma - POLIZIA LOCALE	55
Programma - ISTRUZIONE PUBBLICA	59

INDICE

Programma - CULTURA E BENI CULTURALI	63
Programma - SPORT E RICREAZIONE	68
Programma - TURISMO	72
Programma - VIABILITA' E TRASPORTI	76
Programma - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	80
Programma - SETTORE SOCIALE	86
Programma - SVILUPPO ECONOMICO/SERVIZI PRODUTTIVI	95
Programma - Investimenti	99
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	104
Sezione 4	105
Elenco delle opere pubbliche	106
Sezione 5	108
Dati analitici di cassa	109
Sezione 6	117
Considerazioni finali	118